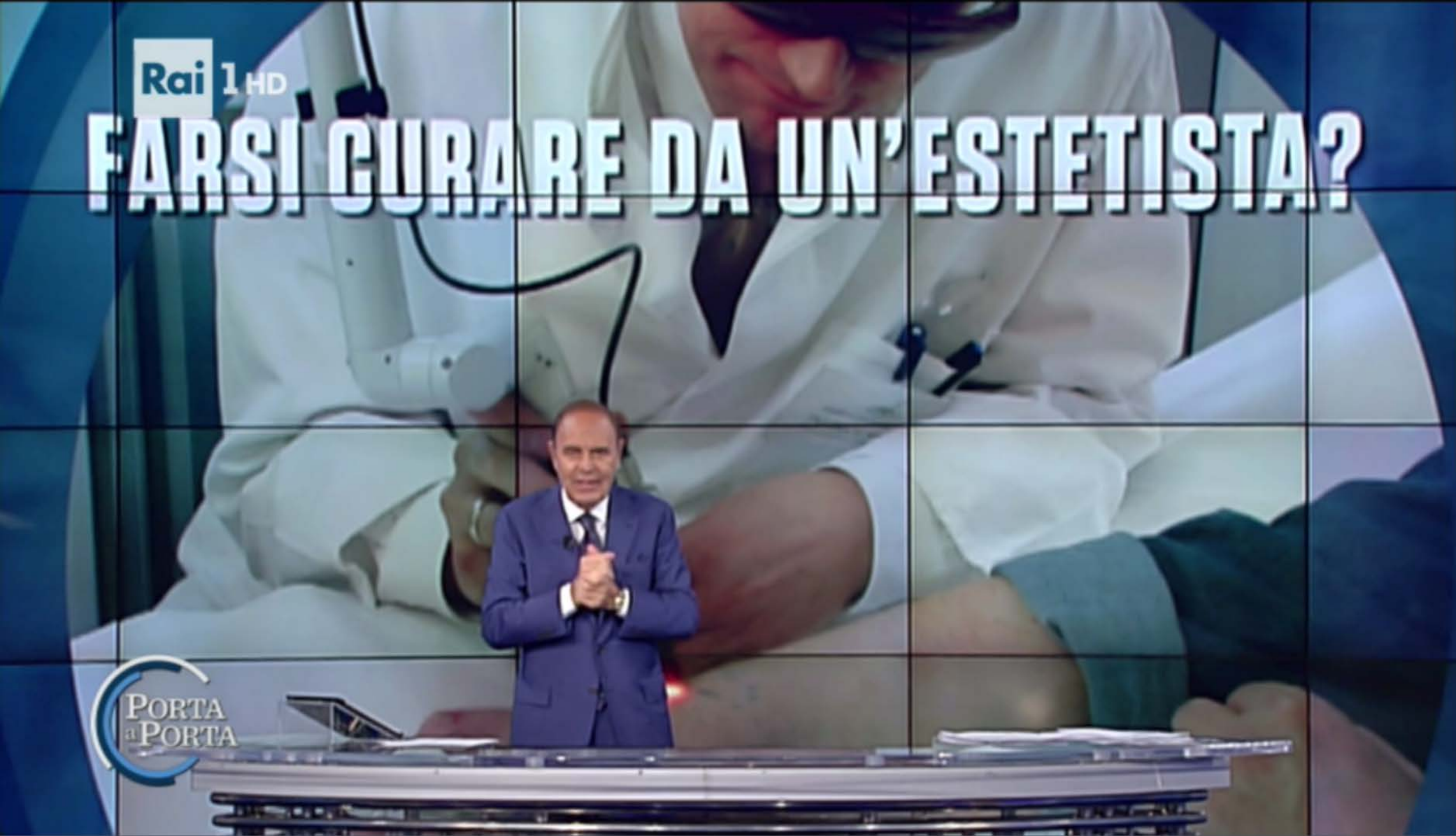

Rai 1 HD
FARSI CURARE DA UN'ESTETISTA?
Porta a Porta

Rai 1 HD

LA STAMPA

Le estetiste possono aspettare non bastano 27 anni per una legge

Il decreto risale al '90, il settore si oppone al regolamento del 2015
L'ultima parola al Consiglio di Stato questa settimana. Forse

Porta a Porta

Rai 1 HD
Porta a Porta
ANGELICA PIPPO
PRESIDENTE NAZIONALE CONFESTETICA

legge 6 maggio 1928 n.1 | Gazzetta Ufficiale del Re | Biblioteca centrale del m | CIRCOLARE n. 20400-3 1 | Tutti i messaggi - roberto | Mi manda RaiTre - - Punt

Sicuro https://www.raiplay.it/video/2018/01/Mi-manda-Raitre-In-difesa-degli-indifesi-064dd0bd-9a70-4519-a058-2c733f3a046a.html

App | RØDE Microphones | Bookmarks | RØDE Microphones | Sennheiser MKE 400 | SoS Linfedema | Sviluppo del concetto | schede pratiche | Tizi | Moser - Li+Pro - Tagl | Modulistica | Soluzioni Email Mark | Google Places API — | Biosferaweb.com - Re | Ministero Dell'Interno | confestetica - dashbo | Altri Preferiti

Estate in diretta
St2016 - Incidente ferroviario in Puglia - del 12/07/2016

La vita in diretta
Barista ucciso a Budrio (Bologna), caccia a Igor il russo

Unomattina
Pedofili inconsapevoli: Sarò Franco del 29/1/2018

Match - Domande incrociate
Paola Borboni e Manuela Kustermann

Le parole di Falcone
St1990 - Samarcanda: Santoro intervista Falcone

Porta a porta
Vuoi arrivare a 90 anni? - 04/10/2017

1957-2017, il Sogno Europeo
St2000 - Gaetano Martino, lo spirito dell'Europa

Febbre '77
St1979 - Speciale Tg1: Gioventù mia

Che Guevara
St1969 - TV7: Il diario del Che

Le parole della settimana
St2017/18 - Puntata del 28/10/2017

Acquario
- Puntata del 06/11/1978

Scrivi qui per eseguire la ricerca

14:00
23/02/2018

Rai 1 HD
PORTA
a PORTA
Porta a Porta

Rai 1 HD
Porta a Porta
CHIARA COLONNELLI
SPECIALISTA E DOCENTE DI TRUCCO PERMANENTE

Rai 1
ANGELICA PIPPO
presidente nazionale Confestetica
PORTA PORTA

LABITALIA

Confestetica, da limiti su uso apparecchi laser danno a comparto

ultimo aggiornamento: 15 giugno, ore 19:29
Per la Confederazione italiana estetisti, servono principi generali di utilizzo e qualificazione professionale.

condividi

commenta 0 vota 7 invia stampa

Roma, 15 giu. (Labitalia) - "Abbiamo le norme attuative dopo 21 anni dalla legge sull'estetica, ma è un risultato 'spo
scritte le regole tecniche sull'uso delle apparecchiature utilizzate nei centri estetici, ma imponendo standard diversi
che si usano attualmente. E questo causa un danno enorme al comparto". Così Angelica Pippo, presidente di Confest
Confederazione nazionale estetisti, commenta con LABITALIA i contenuti delle schede tecnico-informative ministe
breve saranno pubblicate in Gazzetta ufficiale e che dettano una serie di requisiti che devono avere le apparecchiatu
nei centri di bellezza, ma anche altre regole dalla durata dei trattamenti alla qualificazione professionale.

"Le schede infatti, per quanto riguarda le apparecchiature laser, stabiliscono una potenza più bassa - spiega - rispetto a c
attualmente utilizzata nei 3,700 centri estetici italiani che offrono questo tipo di prestazioni e che ci garantisce l'efficacia
trattamento. E non è vero che a un dosaggio più basso il laser sarebbe meno dannoso. Ci deve quindi essere un rapp
scientificamente dimostrabile e provare che il trattamento comunque funziona".

"Quindi, significherebbe per noi rottamare tutti gli apparecchi attualmente in uso sul mercato, e affrontare un cos
ai 25mila euro per adeguarli oppure addirittura tra i 50mila e i 70mila euro per riconoprarli. Per questo - annunci
del mese chiederemo un risarcimento danni per le apparecchiature laser di almeno 800 miloni di euro per l'inter

"In subordine - prosegue la presidente di Confestetica - chiediamo un percorso formativo specialistico per chi dec
apparecchi laser e che sia esteso anche ai medici che se ne avvalgono: una sorta di patentino che abiliti all'uso di a
apparecchiature innovative".

E agli aspetti professionali la categoria tiene molto, tanto da aver promosso anche delle proposte di legge. "Chiedi
l'estetista abbia un diploma di maturità -dice- e che poi frequenti il corso di qualificazione: in questo modo, evitia
abusivo della professione che fanno molte giovanissime, scegliendo di lasciare la scuola per dedicarsi a questa attività in modo
improvvisato. E proprio per questo facciamo fatica a reperire personale specializzato. Su questo, siamo impegnati a livello
europeo per raggiungere un certo numero di diplomati che abbia un'età sopra i 19 anni".

Dunque, conclude, "non basta fare un elenco di apparecchi, ma servono principi di utilizzo generali, che peraltro
già esistono, ed essendo apparecchi di precisione, e in continua evoluzione tecnologica, le norme non possono ess
approssimative".

(Lab)

dentro Lavoro

TAG:
Confestetica-estetisti-Angelica Pippo-laser-professioni-bellezza
tutte le notizie di Professioni
commenta 0 invia stampa

Cerca nel sito

Video

Famiglie e imprese in crisi e senza prestiti

Per la casa dell'eterno Peter Pan l'arredamento

Colorado, in vendita la villa di Joe Cocker

TEMI CALDI DELLA CRONACA

OSCAR 2015
JOBS ACT
TERRORISMO
GRECIA

In Evidenza

Arriva la notizia seriale, scarica la nuova App Adnkronos

Guzzetti (Fondazione Cariplo): con 'Distretti culturali' progetti per 54 mln

Cerca Lavoro

Italia piÃ¹ connessa: e il nord insegue il sud/Speciale

Galassi (Confapi Industria), per rilanciare Paese sostegno concreto a imprese

Spreco alimentare terzo emettitore di Co2 al mondo, dopo Cina e Usa

Speciale oroscopo 2015, tutte le previsioni segno per segno

Ora anche in versione App e eBook il Libro dei fatti 2014, il bestseller che da 24 anni racconta l'Italia e il mondo

tua candidatura

Mattarella: 'Il principe dei sogni' unirÃ Roma, Milano e Firenze

Ematologia italiana all'avanguardia, a Verona il punto su novitÃ

Malattie rare, Ad Celgene: ottomila patologie ma solo mille farmaci

San Valentino

PA Informa, la piÃ¹ grande banca dati italiana sulla comunicazione della pubblica amministrazione

Speciale Scuole del futuro

LÃ¢''Italia che non ti aspetti. La cultura come motore di sviluppo

Speciale Incentivi

'Credits4Health', 'premi' a chi sceglie uno stile di vita sano

LÃ¢''Europa nel Lazio, unÃ¢''opportunitÃ di crescita

Euro fondi news

Innovazioni per la sostenibilitÃ

Samantha si sveglia con Annalisa e saluta dalla Cupola /SPECIALE

Prevention and Research

Tonno Callipo una storia che arriva dal mare

Expo Mania

© 2014 GMC S.A.P.A. di G.P. Marra - Piazza Mastai, 9 - 00153 Roma
partita IVA 01143141006 - codice fiscale e Registro Imprese di Roma 02981990589
copyright - disclaimer - privacy - gruppo adnkronos - contatti - archivio

News > Economia > Cassazione: Confestetica, l'estetista non deve essere un artigiano ma un professionista

Cassazione: Confestetica, l'estetista non deve essere un artigiano ma un professionista

ultimo aggiornamento: 07 aprile, ore 18:35

commenta 0 vota 0 invia stampa

Mi piace Tweet

Roma, 7 apr. - (Adnkronos/Labitalia) - "L'estetista non deve essere un artigiano, ma un professionista che deve tutelare i cittadini". Cosi' Angelica Pippo, presidente di Confestetica, Confederazione nazionale estetisti, commenta con LABITALIA la sentenza della Cassazione che ha riconosciuto il diritto ai danni morali per i clienti danneggiati nei centri estetici. "Senza entrare nel merito della questione -precisa- spesso i clienti ignorano le regole base da seguire prima e dopo i trattamenti. E proprio qui gioca un ruolo fondamentale la professionalita' dell'operatore. Ricordiamo che la legge attuale prevede che si puo' diventare estetista lavorando. Noi, invece, pensiamo che la gente debba sapere chi 'gli mette le mani addosso' e soprattutto che si tratti di gente competente. Per questo ci battiamo per la professionalizzazione degli estetisti e la regolamentazione del settore".

"Da qui - sostiene - la proposta di legge 3116/10 che nasce dall'esigenza reale della categoria che vive ogni giorno problemi devastanti legati soprattutto all'abusivismo. Per questo non condividiamo la proposta di legge targata Cna e Confartigianato che non tiene conto di alcuni aspetti fondamentali legati alla categoria".

"Il settore -sottolinea- ha bisogno di un albo professionale a cui fara' capo un collegio nazionale che garantira' i diritti e doveri dei professionisti ad esso iscritti e rappresentera' un forte deterrente per chi esercita abusivamente la professione estetica, grazie all'art. 348 del Codice Penale che tutela le professioni e ne condanna l'esercizio abusivo. Si lottera' contro la concorrenza sleale e per la tutela della salute pubblica e dell'immagine della professione attraverso la sottoscrizione, da parte di tutti gli iscritti, di un codice deontologico nazionale".

pubblica la notizia su: Mi piace Tweet segnala la notizia su:

TAG

Confestetica-Angelica Pippo-estetista

tutte le notizie di Economia

commenta 0 invia stampa

Fatti Soldi Salute Sport Cultura Intrattenimento Magazine SostenibilitÃ Immediapress Multimedia

Cerca nel sito

Video

Famiglie e imprese in crisi e senza prestiti

Per la casa dell'eterno Peter Pan l'arredamento 'Meccano style'

Colorado, in vendita la villa di Joe Cocker

TEMI CALDI DELLA GIORNATA

OSCAR 2015

JOBS ACT

TERRORISMO

GRECIA

In Evidenza

Arriva la notizia seriale, scarica la nuova App Adnkronos

Guzzetti (Fondazione Cariplo): con 'Distretti culturali' progetti per 54 mln

Cerca Lavoro

Fatti Soldi Salute Sport Cultura Intrattenimento Magazine SostenibilitÃ Immediapress Multimedia

Italia piÃ¹ connessa: e il nord insegue il sud/Speciale

Galassi (Confapi Industria), per rilanciare Paese sostegno concreto a imprese

Spreco alimentare terzo emettitore di Co2 al mondo, dopo Cina e Usa

Speciale oroscopo 2015, tutte le previsioni segno per segno

Ora anche in versione App e eBook il Libro dei fatti 2014, il bestseller che da 24 anni racconta l'Italia e il mondo

Lavora con Adnkronos, invia la tua candidatura

Fatti Soldi Salute Sport Cultura Intrattenimento Magazine SostenibilitÃ Immediapress Multimedia

unifA Roma, Milano e Firenze

Ematologia italiana all'avanguardia, a Verona il punto su noviTÃ

Malattie rare, Ad Celgene: ottomila patologie ma solo mille farmaci

San Valentino

PA Informa, la piÃ¹ grande banca dati italiana sulla comunicazione della pubblica amministrazione

Speciale Scuole del futuro

LÃ€™Italia che non ti aspetti. La cultura come motore di sviluppo

Fatti Soldi Salute Sport Cultura Intrattenimento Magazine SostenibilitÃ Immediapress Multimedia

Speciale Incentivi

'Credits4Health', 'premi' a chi sceglie uno stile di vita sano

LÃ€™Europa nel Lazio, unâ€™opportunitÃ di crescita

Euro fondi news

Innovazioni per la sostenibilitÃ

La guerra dei califfi

Samantha si sveglia con Annalisa e saluta dalla Cupola

Fatti Soldi Salute Sport Cultura Intrattenimento Magazine SostenibilitÃ Immediapress Multimedia

Prevention and Research

Tonno Callipo una storia che arriva dal mare

Expo Mania

© 2014 GMC S.A.P.A. di G.P. Marra - Piazza Mastai, 9 - 00153 Roma
partita IVA 01145141006 - codice fiscale e Registro Imprese di Roma 02981990589
copyright - disclaimer - privacy - gruppo adnkronos - contatti - archivio

Lavoro > Professioni > Estate in città per la crisi, ma abbronzatura garantita con le lampade

LABITALIA

Estate in città per la crisi, ma abbronzatura garantita con le lampade

Doccia solar (Foto Labitalia)

ultimo aggiornamento: 09 luglio, ore 12:51

Confestetica, affidarsi a professionisti per evitare danni alla pelle.

Fatti Soldi Salute Sport Cultura Intrattenimento Magazine SostenibilitÃ Immediapress Multimedia

commenta 0 vota 2 invia stampa

Mi piace Tweet

Roma, 9 lug. (Labitalia) - Estate, tempo di bagni al mare e di abbronzature dorate. E, se per la crisi sono molti gli italiani a rinunciare al mare, pochissimi non cedono alla tentazione di avere un colorito scuro con la complicità delle lampade abbronzanti, sempre disponibili sotto casa e a portata di 'portafoglio'. "Un vero e proprio business, quindi, che non accenna a diminuire - dice a LABITALIA **Angelica Pippo, presidente nazionale Confestetica, Associazione nazionale estetisti**, unicamente rappresentativa degli estetisti professionisti certificati - nonostante un recente decreto abbia regolamentato l'uso delle lampade, recependo la direttiva europea del 2009".

"**L'esposizione ai raggi delle lampade** - spiega - **deve avvenire seguendo una serie di precauzioni**. Non dimentichiamo che l'Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro dell'Organizzazione mondiale della sanità ha sentenziato che ha deciso di alzare il livello di rischio delle apparecchiature Uv, passandole dalla categoria di 'probabili cancerogeni' a quella di 'cancerogeni per l'uomo'. In sintesi se ne sconsiglia l'uso perché si tratta di radiazioni non ben filtrate".

"Certo - ammette Angelica Pippo - negli anni le lampade sono state rielaborate e cercano di avvicinarsi il più possibile all'irradiazione solare. Tuttavia, **è il responsabile del centro abbronzante che deve attenersi in modo professionale a poche, ma precise regole che, in molti casi, evitano forme tumorali pericolosissime**".

"Ogni centro abbronzante - precisa la presidente nazionale di Confestetica - deve tenere esposto e ben visibile dei cartelli, in cui si precisa che è sconsigliato l'uso a chi ha molti nei, a chi produce lentiggini, a chi ha avuto ustioni nel periodo adolescenziale, a chi assume antibiotici o cortisonici, ai minori di 18 anni e a chi si trova in stato interessante. E' poi vietata l'esposizione ai raggi solari per 24 ore. Ovviamente si devono indossare occhialini per evitare danni alla retina".

"Regole a parte - rimarca - per evitare danni è sufficiente affidarsi a professionisti seri che evitino, ad esempio, l'uso di acceleratori di abbronzatura. **Un'estetista che conosce bene il suo mestiere, infatti, sa che gli stimolanti non fanno mai bene e che la melanina ha una funzione ben precisa che non può essere 'potenziata' artificialmente, anche perché il melanoma è sempre in agguato**".

"Comunque - aggiunge Angelica Pippo - diffidare dei centri che non hanno un direttore tecnico che deve essere un'estetista. L'unica figura che ha il dovere di vigilare sull'uso corretto delle lampade. In caso contrario è come se un centro medico non avesse il direttore sanitario. In caso di danni, nessuno può assumersi un'eventuale responsabilità".

dentro Lavoro

FATI | POLITICHE | SINDACATO | PROFESSIONI | FORMAZIONE | WELFARE | VIDEO

pubblica la notizia su: Mi piace Tweet segnala la notizia su:

TAG

Angelica Pippo-Confestetica-lampade abbrozzanti-esposizione raggi Uv

tutte le notizie di Professioni

commenta 0 invia stampa

Fatti Soldi Salute Sport Cultura Intrattenimento Magazine SostenibilitÃ Immediapress Multimedia

Fatti Soldi Salute Sport Cultura Intrattenimento Magazine SostenibilitÃ Immediapress Multimedia

Fatti Soldi Salute Sport Cultura Intrattenimento Magazine SostenibilitÃ Immediapress Multimedia

Fatti Soldi Salute Sport Cultura Intrattenimento Magazine SostenibilitÃ Immediapress Multimedia

Cerca nel sito

Video

Famiglie e imprese in crisi e senza prestiti

Per la casa dell'eterno Peter Pan l'arredamento 'Meccano style'

Colorado, in vendita la villa di Joe Cocker

TEMI CALDI DELLA GIORNATA

OSCAR 2015

JOBS ACT

TERRORISMO

GRECIA

In Evidenza

Arriva la notizia seriale, scarica la nuova App Adnkronos

Guzzetti (Fondazione Cariplo): con 'Distretti culturali' progetti per 54 mln

Cerca Lavoro

Italia piÃ¹ connessa: e il nord insegue il sud/Speciale

Galassi (Confapi Industria), per rilanciare Paese sostegno concreto a imprese

Spreco alimentare terzo emettitore di Co2 al mondo, dopo Cina e Usa

Speciale oroscopo 2015, tutte le previsioni segno per segno

Ora anche in versione App e eBook il Libro dei fatti 2014, il bestseller che da 24 anni racconta l'Italia e il mondo

Lavora con Adnkronos, invia la tua candidatura

unifA Roma, Milano e Firenze

Ematologia italiana all'avanguardia, a Verona il punto su noviTÀ

Malattie rare, Ad Celgene: ottomila patologie ma solo mille farmaci

San Valentino

PA Informa, la piÃ¹ grande banca dati italiana sulla comunicazione della pubblica amministrazione

Speciale Scuole del futuro

LÃ€™Italia che non ti aspetti. La cultura come motore di sviluppo

Speciale Incentivi

'Credits4Health', 'premi' a chi sceglie uno stile di vita sano

LÃ€™Europa nel Lazio, unÃ€™opportunitÃ di crescita

Euro fondi news

Innovazioni per la sostenibilitÃ

La guerra dei califfi

Samantha si sveglia con Annalisa e saluta dalla Cupola

Prevention and Research

Tonno Callipo una storia che arriva dal mare

Expo Mania

Seguici 115457 246283 1346

© 2014 GMC S.A.P.A. di G.P. Marra - Piazza Mastai, 9 - 00153 Roma
partita IVA 01143141006 - codice fiscale e Registro Imprese di Roma 02981990589
copyright - disclaimer - privacy - gruppo adnkronos - contatti - archivio

Cerca nel sito

LABITALIA

Confestetica, professionista garante applicazione smalto semipermanente

ultimo aggiornamento: 05 giugno, ore 21:11
Papa: "Bisogna rivolgersi sempre e comunque a operatori del settore legalmente riconosciuti".

commenta 0 vota 0 4 invia stampa
0 mi piace Tweet 0 0

Roma, 5 gin. (Labitalia) - Ritocchi sbagliati, unghie rovinate e reazioni allergiche. Sono solo alcuni degli effetti indesiderati dell'applicazione dello smalto semipermanente e della ricostruzione delle unghie. Conseguenze che, per Roberto Papa, segretario nazionale Confestetica, "sono da escludere quando si si rivolge a un'estetista professionista". "L'estetista - dice a Labitalia - deve essere il garante del trattamento che va ad eseguire: per questo bisogna rivolgersi sempre e comunque a operatori del settore legalmente riconosciuti".

"In Italia - fa notare - qualunque estetista può applicare lo smalto semipermanente o eseguire la ricostruzione delle unghie, anche se l'unica Regione che ufficialmente permette l'apertura dei centri senza la qualifica di estetista è il Lazio, perché nel 2006 ha autorizzato il 'Corso di 200 ore di ricostruzione artificiale delle unghie'. Questo corso viene organizzato da diverse scuole, accademie o aziende che sono state abilitate al rilascio dell'attestato ufficiale e che vi espongono il simbolo della regione Lazio".

"Un'opportunità - avverte Papa - negata nelle altre regioni agli aspiranti a questa professione che desiderano poter lavorare nel rispetto della legge e magari aprire un proprio centro. Al momento, infatti, non esiste una normativa nazionale che permetta ufficialmente l'apertura di questa attività su tutto il territorio italiano a chi non è in possesso della qualifica di estetista".

"La legge - sostiene il segretario nazionale Confestetica - è dunque molto chiara in materia. Tuttavia, i problemi sorgono perché, magari anche per risparmiare, ci si rivolge al mercato degli abusivi. Il cliente deve capire che spendere poco non è un ragionamento che ripaga, soprattutto con le unghie, che possono riportare dei danni seri e, a volte, permanenti".

"Questo tipo di tecnica è indicata per chi desidera un effetto assolutamente naturale - sottolinea - senza rinunciare alla possibilità di non dover ritoccare l'unghia continuamente". Il costo per l'applicazione dello smalto semipermanente va dai 15 ai 50 euro, mentre per la ricostruzione delle unghie ci vogliono da un minimo di 70 a un massimo di 120 euro.

"L'estetista che va ad applicare lo smalto semipermanente o a ricostruire le unghie - ricorda Roberto Papa - non è solo un artista capace di creare delle mini opere d'arte. E' soprattutto un'operatrice professionale, che non può improvvisarsi e che sa a quali fornitori rivolgersi per l'acquisto dei prodotti che ne garantiscano la lecita provenienza. Un altro problema, infatti, è dato da chi acquista dei mini-kit fai da te per l'applicazione dello smalto oppure per la ricostruzione, rovinandosi irrimediabilmente le unghie, anche perché non dimentichiamo che stiamo parlando di un procedimento molto invasivo".

dentro Lavoro
DATI | POLITICHE | SINDACATO | PROFESSIONI | FORMAZIONE | WELFARE | VIDEO
pubblica la notizia su: 0 mi piace Tweet segnala la notizia su:

TAG
Confestetica-Roberto Papa-smalto semipermanente-estetiste-esteticte abusive
tutte le notizie di Sindacato
commenta invia stampa

Video
Famiglie e imprese in crisi e senza prestiti
Multimedia
Dal cucciolo verde al mini l'arredamento 'Meccano style'
Colorado, in vendita la villa di Joe Cocker
Lettera di Einstein in italiano venduta per 725mila dollari
'Spot' il cane robot di Google
Un bagno caldo per sette capibara
Conto alla rovescia per gli Oscar, la scommessa su Wes Anderson di Mario Sesti che porta Dalla nei cinema
Land Rover 'malridotta' torna nuova di zecca
I segreti del tiro al biliardo perfetto

TEMI CALDI DELLA
OSCAR 2015 | TV NAZ.
JOBS ACT
TERRORISMO
GRECIA

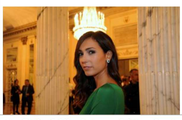
In Evidenza
Arriva la notizia seriale, scarica la nuova App Adnkronos
Guzzetti (Fondazione Cariplo) con 'Distretti culturali' progetti per 54 mln
Cerca Lavoro
Italia più connessa e il nord insegue il sud/Speciale
Galassi (Confapi Industria), per rilanciare Paese sostegno concreto a imprese
Spreco alimentare terzo emettitore di Co2 al mondo, dopo Cina e Usa
Speciale oroscopo 2015, tutte le previsioni segno per segno
Ora anche in versione App e eBook il Libro dei fatti 2014, il bestseller che da 24 anni racconta l'Italia e il mondo
Lavora con Adnkronos, invia la tua candidatura
Firenze
Ematologia italiana all'avanguardia, a Verona il punto su novità
Malattie rare, Ad Celgene: ottomila patologie ma solo mille farmaci
San Valentino
PA Informa, la più grande banca dati italiana sulla comunicazione della pubblica amministrazione
Speciale Scuole del futuro
Lâ€™Italia che non ti aspetti. La cultura come motore di sviluppo
Speciale Incentivi
'Credits4Health', 'premi' a chi sceglie uno stile di vita sano
Lâ€™Europa nel Lazio, unâ€™opportunità di crescita
Euro fondi news
Innovazioni per la sostenibilità
La guerra dei califfi
Samantha si sveglia con Annalisa e salota dalla Capela
SPECIALE
Prevention and Research
Tonno Callipo una storia che arriva dal mare
Expo Mania

© 2014 GMC S.A.P.A. di G.P. Marra - Piazza Mastai, 9 - 00153 Roma
partita IVA 01145140106 - codice fiscale e Registro Imprese di Roma 02056290589
copyright - disclaimer - privacy - gruppo adnkronos - contatti - archivio

Caterina Balivo assolta, non diffamò le estetiste in tv

SPETTACOLO

Mi piace 0 Condividi Tweet



Pubblicato il: 10/02/2017 14:50

Assoluzione con formula piena per Caterina Balivo, emessa dal Tribunale di Rimini, dopo un processo per diffamazione aggravata intentato nei confronti della conduttrice dall'Associazione Confestetica del capoluogo romagnolo. Lo riferisce all'Adnkronos l'avvocato Roberto Ruggiero, che insieme con il collega Antonio Cardamore, ha difeso Balivo in questa vicenda, iniziata "nel marzo del 2009 nel corso di una puntata di 'Porta a Porta' durante la quale si parlava di ritocchi estetici e di botulino".

Secondo l'Associazione Confestetica, invece, la frase incriminata, che Balivo ha categoricamente smentito, sarebbe stata: "Tutte, tutte, quasi tutte le estetiste fanno uso di siringhe per praticare i trattamenti chirurgici estetici...Io, le vedo che le usano...io le vedo!". Per questo Confestetica ha querelato la conduttrice di 'Detto Fatto' con l'accusa di diffamazione aggravata.

Secondo il legale di Balivo, bastava vedere la registrazione della puntata per capire che non era quella la frase pronunciata. E oggi, infine, "al termine di un processo che ha avuto 12 udienze, alle quali Caterina si è sempre presentata e ha difeso le sue ragioni, è arrivata l'assoluzione con formula piena", conclude Ruggiero.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Adnkronos.

Mi piace 0 Condividi Tweet

TAG: tv, balivo, confestetica, ruggiero, porta a porta, estetiste

adnkronosTV

Valanga sul Monte Bianco, le ricerche

Cerca nel sito

Notizie Più Cliccate

1. Londra, uno dei passanti 'eroi' è un assassino

2. Omicidio Sacchi, ipotesi pm: un finanziatore per soldi droga

tilt M5S

5. Ucciso a Cuba l'attore torinese Franco Cardellino

Video

Roma sporca, dall'allerta dei pediatri alla Tari record

Le 'sardine' conquistano anche Conte

Migranti, sbarcati a Taranto i 62 tratti in salvo da Open Arms

Fatti Soldi Lavoro Salute Sport Cultura Intrattenimento Magazine Sostenibilità Immediapress Multimedia AKI

Spettacolo Rotocalco Automotive Weekend

professionali area commerciale e marketing

'FaVoliamo con Denny' a Genova, campagna per superare difficoltà diabete

'Artigiano in Fiera 2019' – A Milano dal 30 novembre

Cassa Depositi e Prestiti inaugura nuova sede a Napoli

Assessore Veneto: "Governo investa in ricerca e sviluppo"

La gestione del paziente fumatore

Al parco Fico di Bologna la quarta edizione di Scienza

Fatti Soldi Lavoro Salute Sport Cultura Intrattenimento Magazine Sostenibilità Immediapress Multimedia AKI

Spettacolo Rotocalco Automotive Weekend

Da Galileo ai vaccini, esperti: 'Danni enormi da antiscienza'

The Italian Banking Conference 2019

Primo Rapporto sul Gioco Pubblico

Approvato farmaco per pazienti con artrite reumatoide

La gestione del rischio nella PAC post-2020: proposte e fabbisogni del territorio

I segreti del Tesoro di San Gennaro raccontati dalla voce

Fatti Soldi Lavoro Salute Sport Cultura Intrattenimento Magazine Sostenibilità Immediapress Multimedia AKI

Spettacolo Rotocalco Automotive Weekend

sanità più accessibile ai cittadini"

Dalla tv al web, al via prima campagna contro la meningite B

Violenza su donne, inaugurata la mostra delle Ri-Belle 'Ogni mia casa'

Aziende sequestrate alla mafia – Quale futuro per il lavoro

Codere, 'In nome della legalità' arriva in Puglia

Torna la giornata nazionale della colletta alimentare

Chef Express inaugura nuovi spazi

Fatti Soldi Lavoro Salute Sport Cultura Intrattenimento Magazine Sostenibilità Immediapress Multimedia AKI

Spettacolo Rotocalco Automotive Weekend

nuovo tipo di rapporto con imprese, quotazione opportunità"

Coca-Cola IBe Italia: con sugar-plastic tax stabilimenti a rischio

Il tour delle eccellenze di Enel Energia fa tappa a Cassino

La tecnologia protagonista nella casa e nel lavoro

Vaccini e resistenza antimicrobica, il punto a Siena

Campus AIL, community di specialisti su leucemie

Da neuroabilitazione

Fatti Soldi Lavoro Salute Sport Cultura Intrattenimento Magazine Sostenibilità Immediapress Multimedia AKI

Spettacolo Rotocalco Automotive Weekend

Festival del Lavoro: anteprima 2020

Storie di Sibling, il punto di vista di chi vive e cresce con un fratello raro

Carta dei Diritti della Persona con Emofilia

Al via 'GeneraSviluppo Sostenibile', investimento a misura di cliente

170 di questi anni: l'impegno di Cdp per il territorio, tra presente e futuro

Forum Sostenibilità di Fortune Italia, lo sviluppo sostenibile dell'economia globale

Sedentari ? italiani su 10 con dolore muscolo-scheletrico: riforma in movimento

© 2019 GMC S.A.P.A. di G.P. Marra - Piazza Mastai, 9 - 00153 Roma
copyright - disclaimer - privacy - gruppo adnkronos - contatti - archivio - cookie

Condividi:

Commenti:

Le estetiste contro la Balivo: "A Porta a Porta ci ha offese". Scatta la querela

Sotto accusa la famosa conduttrice di Raiuno per la frase «quasi tutte le estetiste fanno uso di siringhe per praticare i trattamenti chirurgici estetici». L'interrogatorio davanti ai carabinieri di Roma. Ma il suo legale smentisce: «Quel "tutte" si riferiva alle clienti, non alle estetiste»

Redazione - Mer, 23/09/2009 - 19:28

commenta

Mi piace 0

La partecipazione alla puntata di «Porta a porta» sulla chirurgia estetica, andata in onda il 12 febbraio scorso, è costata uno strascico giudiziario a Caterina Balivo. La conduttrice di Raiuno, a quanto apprende l'agenzia di stampa Adnkronos, è stata infatti querelata per aver «offeso» le estetiste. La trasmissione aveva già suscitato la reazione della Confestetica, secondo la quale la Balivo avrebbe detto nel talk show di Bruno Vespa dal tema «Bellezze,creme o bisturi», di aver visto estatiste praticare iniezioni di collagene o botulino alle loro clienti, pratica vietata dalla legge per le estetiste e consentita solo ai medici.

La polemica mediatica era caduta nel nulla ma qualcuno nei giorni seguenti la trasmissioni aveva presentato querela al Tribunale di Rimini. Risultato? La conduttrice è comparsa davanti ai carabinieri di Roma per fornire la sua versione dei fatti.

Accompagnata dal suo legale di fiducia, il noto penalista della capitale Roberto Ruggiero, la Balivo ha smentito di essersi mai riferita alle estetiste nella trasmissione, alla quale partecipò insieme a noti primari di chirurgia estetica come il prof. Scuderi, il prof. Valeriani, il prof. Santanchè, la dermatologa Pizzetti, la sottosegretaria Martino. La frase incriminata, che la Balivo ha categoricamente smentito, è: «Tutte, tutte, quasi tutte le estetiste fanno uso di siringhe per praticare i trattamenti chirurgici estetici...Io, le vedo che le usano...io le vedo!».

La Balivo, accompagnata dal suo legale di fiducia, ha spiegato ai carabinieri che all'interno della trasmissione erano andati in onda filmati quali «Seni schedati» e «Punturine: killer o filler?», e che lei fin dall'inizio si era subito schierata contro l'abuso della chirurgia estetica, affermando «queste donne sembrano tutte di gomma». La conduttrice, ricordando che all'inizio della sua carriera aveva rifiutato un noto agente cinematografico perché le aveva proposto di modificare la visibilità della sua bocca, ha spiegato che non intendeva offendere nessuno, ma solo sottolineare che il metodo era diventato praticamente un fenomeno di costume.

In particolare, relativamente alla frase contestatagli, la Balivo ha precisato di non aver detto «quasi tutte le estetiste» la «quasi tutte fanno uso di siringhe» intese come clienti. Insomma, un equivoco sorto in un dibattito a più voci dove l'intervento della Balivo si era sovrapposto a quello di Vespa, che parlava di estetiste. Senza contare che la presentatrice di Raiuno non ha chiamato in causa personalmente nessuno e che, a tutt'oggi, non sa neanche chi ha effettivamente sporto querela al Tribunale di Rimini.

Il suo legale Roberto Ruggiero ha pertanto chiesto al Tribunale di Rimini l'immediata archivizione della querela, sottolineando che la semplice visione della registrazione della trasmissione renderà chiaro a tutti che la conduttrice non ha mai diffamato le estetiste.

«Nel suo interrogatorio -spiega il penalista- la mia assistita ha riaffermato la sua posizione concettuale contro l'abuso di pratiche alternative in chirurgia estetica, riferendosi alla vastità di un fenomeno che fa sembrare molte di queste donne che ne fanno uso "tutte di gomma". Un'attenta visione del dvd della trasmissione non potrà non convincere i giudici di quanto sia doveroso archiviare il procedimento, sia sotto il profilo della legittimazione dell'iniziativa, dal momento che non è stato fatto nessun nome di nessuna estetista, sia dal punto di vista della genericità dell'iniziativa, che potrebbe consentire -sottolinea Ruggiero- eventuali richieste di competenza territoriale».

Tag: Raiuno chirurgia botulino bellezza querela talk show porta a porta

Inserisci le chiavi di ricerca

Cerca

Info e Login

login registrazione edicola

Editoriali

Le donne degli altri

di Alessandro Sallusti

Commento

Che soldi che fa re Mida Fazio La Buonismo spa va forte

di Francesco Maria Del Vigo

Articolo della domenica

La terza via degli Stati Uniti d'Europa

di Francesco Alberoni

Calendario eventi

26 Gen Elezioni Regionali Emilia Romagna

Tutti gli eventi

L'opinione

Studente aggredisce e sputa a...

Francesco Giubilei

Per zittire le sardine basta...

Cristiano Puglisi

Il “numerino” e...

Domenico Ferrara

Ombre cinesi su Beppe

Andrea Indini

L’elevata pressione fiscale...

Andrea Pasini

A Madrid nessun rimpianto per...

Roberto Pellegrino

Terroristi della tolleranza,...

Augusto Bassi

London Bridge 2.0, un Terrore...

PiccoleNote

il Giornale.it ABBONAMENTI

Abbonati a ilGiornale PDF Premium
potrai consultarlo su PC e su iPad:
25 euro per il mensile
120 euro per il semestrale
175 euro per l'annuale

SOCIAL

INFO E LOGIN

- Login
- Registrati
- Hai perso la password?

News
Politica
Cronache
Mondo
Economia
Sport
Cultura
Spettacoli
Salute
Motori
Milano
Feed Rss

Opinioni
Leggi i blog de ilgiornale.it

Editoriali
Alessandro Sallusti
Nicola Porro

Rubriche
L'articolo del lunedì
di Francesco Alberoni

Speciali
Viaggi
Salute

App e Mobile
App iPhone/iPad
App Android
Versione mobile

Community
Facebook
Twitter

Assistenza
Supporto Clienti
Supporto Abbonati

Archivio
Notizie '19
Notizie '18
Notizie '17
Notizie '16
Notizie '15
Notizie '14
Notizie '13
Notizie '12
Notizie '11
Notizie '10
Notizie '09

Informazioni
Chi siamo
Contatti
Codice Etico
Modello 231
Disclaimer
Privacy policy
Uso dei cookie
Lavora con noi
Rettifiche

Abbonamenti
Edizione cartacea
Edizione digitale
Termini e condizioni

Pubblicità
Pubblicità su ilGiornale.it
Pubblicità elettorale

Utilizziamo i cookies per garantire la funzionalità del sito e per tenere conto delle vostre preferenze di navigazione in modo da offrirvi la migliore esperienza sul nostro sito. Inoltre ci riserviamo di utilizzare cookies di parti terze. Per ulteriori di più consulta la Cookie Policy. Continuando a navigare sul sito, l'utente accetta di utilizzare i cookies.

OK

Caterina Balivo assolta a Rimini

Era stata denunciata per frasi dette a Porta a Porta

Redazione ANSA
RIMINI
10 febbraio 2017
16:03
NEWS

Suggerisci
Facebook
Twitter
Altri
A+ A A-
Stampa
Scrivi alla redazione

- RIPRODUZIONE RISERVATA
CLICCA PER INGRANDIRE

Archiviato in
- Specializzazioni mediche
- Giustizia
- Criminalità
- Processo
- Gian Paolo Colosimo
- Caterina Balivo
- Confestetica

(ANSA) - RIMINI, 10 FEB - Assolta, perché il fatto non sussiste, Caterina Balivo che era a processo a Rimini per diffamazione aggravata dopo che nel marzo del 2009, durante una puntata di Porta a Porta aveva espresso opinioni ritenute lesive dall'associazione delle estetiste italiane.

Secondo l'associazione Confestetica che ha sede a Rimini, la conduttrice aveva affermato che le estetiste fanno uso di siringhe per praticare trattamenti chirurgici, come le iniezioni di collagene e botulino senza poterlo fare. L'associazione, parte lesa nel procedimento e difesa dall'avvocato Gian Paolo Colosimo, dopo quelle dichiarazioni si era vista subissare di telefonate allarmate per il panico concreto da parte degli operatori estetici. Questa mattina la Balivo è stato assolta con formula piena dal giudice monocratico del Tribunale di Rimini.

Assoluzione che era stata chiesta anche dal pubblico ministero.

Di parere opposto ovviamente la parte civile, l'associazione delle estetiste italiane.

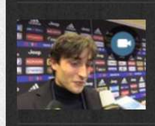
RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI

VIDEO ANSA

01 DICEMBRE, 16:53
JUVE-SASSUOLO, BOGA: "IL MIO GOL BELLA INTESA CON CICCIO CAPUTO"

01 dicembre, 16:51
Ue, Sassoli: "Ora trasformare promesse in risultati"



01 dicembre, 16:49
Juve-Sassuolo, Turati: "Che esordio parare Ronaldo"

› tutti i video

ULTIMA ORA CRONACA

17:44 Incidenti montagna, tre morti in Abruzzo
17:26 Crollo viadotto: nuovamente chiusa A6
16:58 Commemorazione per 75/o strage Olivetta
15:17
14:55 Stalking: 170 messaggi in un giorno a ex
14:20 Video porno su info-totem cittadino
14:14 Disinnesco ordigno riuscito
13:47 Lolli: Gip,pericolo per reati terrorismo
13:03 Disinnesco ordigno,spolette rese innocue
12:10 Sciatore italiano muore su Alpi svizzere

› Tutte le news

AGENZIA ANSA - periodicità quotidiana - Iscrizione al Registro della Stampa presso il Tribunale di Roma n. 212/1948
P.I. IT00876481003 - © Copyright ANSA - Tutti i diritti riservati

COMMENTA 3 CONDIVIDI 14

Caterina Balivo in tribunale per diffamazione, lite con un fotografo

Tafferuglio nel tribunale di Rimini tra la conduttrice di "Detto Fatto" e un reporter che le avrebbe scattato alcune foto dopo l'udienza del processo per diffamazione di cui è imputata. La Balivo è stata querelata dall'associazione Confestetica per alcune frasi pronunciate a Porta a porta. "Non volevo offendere la categoria estetiste, l'affermazione era rivolta alle donne che scelgono la chirurgia", si è difesa la presentatrice.

14 Consiglia

VIP GOSSIP NEWS 10 GIUGNO 2016 11:15 di **Valeria Morini**

Brutta giornata per **Caterina Balivo**, chiamata in tribunale per un'accusa di **diffamazione** e protagonista di una **lite con un fotografo**. Il tutto sarebbe accaduto ieri, giovedì 9 giugno, secondo quanto riportato da "Il Resto del Carlino". La conduttrice di "Detto Fatto" si trovava nel palazzo di giustizia di Rimini, dove si sta svolgendo il processo che la vede imputata: la Balivo è infatti stata querelata dall'associazione "Confestetica" (che ha sede proprio nella città romagnola) per alcune frasi pronunciate in una puntata di "Porta a porta" sette anni fa.

Alla fine dell'udienza, la presentatrice si sarebbe scontrata duramente con un fotografo intento a scattarle alcune foto, tentando di sottrargli la macchina fotografica e trascinandolo in aula per chiedere al giudice di vedere le immagini. Quest'ultimo avrebbe quindi fatto identificare l'operatore, che avrebbe poi **presentato denuncia** ai Carabinieri.

Caterina Balivo querelata dall'associazione Confestetica

Al centro del processo, alcune frasi ritenute offensive per la categoria estetisti. Nella puntata del programma di Bruno Vespa del 12 febbraio del 2009, la Balivo, da sempre contro la chirurgia estetica, aveva dichiarato: "*Tutte, tutte, quasi tutte le estetiste fanno uso di siringhe per praticare i trattamenti chirurgici estetici…Io, le vedo che le usano…io le vedo!*". Un'affermazione che ha scatenato la querela da parte dell'associazione nazionale di categoria.

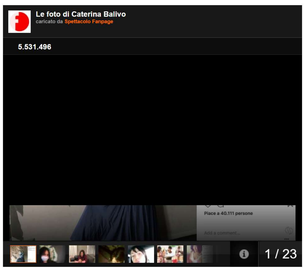
Ha riferito all'Ansa Roberto Papa, segretario nazionale di Confestetica:

> *In tutti questi anni non abbiamo fatto altro che aspettare le sue scuse. A noi sarebbe bastato, tanto che non ci siamo costituiti parte civile con richiesta di risarcimento. Ancora le stiamo aspettando.*

In tribunale, la conduttrice ha chiarito definitivamente la sua posizione:

> *Non era mia intenzione offendere un'associazione importante. La frase, inoltre, era rivolta alle donne che ne fanno uso e non a chi pratica i ritocchi estetici. Come donna sono contro la chirurgia estetica, ma* ***non volevo offendere nessuno*** *tantomeno l'associazione Confestetica, perché proprio io utilizzo con quotidianità le estetiste.*

L'udienza è stata quindi aggiornata al prossimo 7 ottobre.



Segui le notizie in tempo real e

Emergenza rifiuti Roma
ultimo aggiornamento 41 min fa
SEGUI

Movimento delle sardine
ultimo aggiornamento 2 ore fa
SEGUI

Omicidio uccise
ultimo aggi

Valeria Morini

Vip

Aggiungi un commento!

Vittorio Sgarbi flirta con Caterina Balivo, lei imbarazzata e scoppia la polemica: "Le donne...
31

Marco Carta assolto, Caterina Balivo lo apprende in diretta e si ferma: "Ho sempre creduto...
217

Caterina Balivo: "Non amo condurre con altri. In tv non ho amici, per fortuna sono nata bella"
206

La tenerezza di Daniele Liotti conquista Caterina Balivo: "Io, innamorato di Cristina D'Alberto"
26

Giobbe Covatta scherza con Caterina Balivo: "Se mi devi fare le interviste, preparati prima"
2

"Ma lei ha il piselo rosa?", la figlia di Pupo a Vieni da me gela Caterina Balivo
113

Caterina Balivo in lacrime, la conduttrice si commuove per una sopravvissuta al terremoto
45

Giancarlo Magalli in tribunale, accusato di diffamazione aggravata ai danni di Adriana Volpe
19

Catherine Spaak a Caterina Balivo: "Come si vivono 3 separazioni? A Costanzo non fai domande...
59

SPETTACOLO

La prof. Petolicchio: "Al Collegio 4 mi hanno fatto diventare una iena, ma restan...
256795 8

SPETTACOLO PRIMA PAGINA

Show, gaffe e strafalcioni: il sabato sera leggero di "Tu sì que vales"

Maria De Filippi fa il gesto dell'ombrello

Il cameratismo tra i giudici è la chiave del successo

De Filippi corregge Belén sul difetto di pronuncia

MOSTRA ALTRO

Raoul Bova in lutto, è morta la madre Rosa: "Voglio ricordarti così"
25.055

Elena Santarelli consegna 250 mila euro al Bambino Gesù: "Due anni fa seppi che Giacomo era...
7.543

Massimo Boldi in festa, la figlia Marta si è laureata: "Sono fiero di te"
124

Francesco Chiofalo copre le labbra gonfie: "Non mi sento a mio agio, continue le minacce di...
122

Francesco Chiofalo dimesso dall'ospedale: "Sono ancora gonfio, non hanno capito cosa ho"
149

segui **Fanpage.it** su Facebook

segui **Fanpage.it** su Twitter
Follow

segui **Fanpage.it** su Smartphone
DOWNLOAD

Fanpage.it news alert
ATTIVA

Fanpage è una testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Napoli n. 57 del 26/07/2011.

Eccetto dove diversamente indicato, tutti i contenuti di Fanpage sono rilasciati sotto licenza "Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Italia License".

Che non espressamente indicato, tutti i diritti di sfruttamento ed utilizzazione economica del materiale fotografico presente sul sito Fanpage.it sono da ritenersi di proprietà dei fornitori, LaPresse e Getty Images.

PRIVACY POLICY MODIFICA CONSENSO REDAZIONE CIAOPEOPLE MEDIA GROUP

Non stai ricevendo più le notifiche? Clicca qui per controllare le impostazioni
IMPOSTAZIONI

Archivio . AdnSalute . 2011 . 06 . 23

FITNESSQUALITAVITA

Bellezza: Confestetica, estetisti abusivi evadono fisco per quasi 3 mld, rischi salute

Rimini 23 giu. (Adnkronos Salute) - Gli estetisti abusivi che oggi lavorano in Italia senza alcuna autorizzazione sono oltre 100 mila, e non dichiarano al fisco quasi 3 miliardi di euro di fatturato annui. Lo denuncia in una nota Confestetica, puntando il dito sugli effetti dell'abusivismo per la salute e il fisco. "Il fenomeno dilagante degli abusivi nel settore non può essere più sottovalutato e tollerato in quanto, oltre a danneggiare i centri estetici in virtù di un mancato sviluppo degli stessi e in termini di concorrenza sleale, grava profondamente anche sulla salute pubblica e sulle entrate dello stato italiano che si concretizza nel mancato introito fiscale".

Sul territorio nazionale sono presenti oltre 500 scuole di estetisti che ogni anno, e da 21 anni, abilitano alla professione oltre 10.000 estetisti. "Buona parte di questi, cui si devono aggiungere tutti coloro che si 'improvvisano' estetisti, decidono di lavorare in casa, e dunque in maniera del tutto abusiva, anziché orientarsi professionalmente in una delle 20.000 imprese operanti nel settore. Il mancato impiego presso strutture riconosciute comporta, in primis, il doppio crescente fenomeno della mancata reperibilità sul mercato del lavoro di personale specializzato, con un conseguente mancato sviluppo del settore e, altra faccia della stessa medaglia, della concorrenza sleale".

Lavorare in casa, però, risulta essere di gran lunga più conveniente: l'estetista abusivo è completamente sconosciuto all'anagrafe, lavorando in casa, inoltre, "non rispetta alcuna delle norme igienico-sanitarie, assolutamente doverose per una impresa del settore; in più, eseguendo trattamenti sulla superficie del corpo umano senza averne le autorizzazioni necessarie, l'abusivo mette a repentaglio la salute pubblica". (segue)

(Mal/Adnkronos Salute)

Fatti Soldi Lavoro Salute Sport Cultura Intrattenimento Magazine SostenibilitÃ Immediapress Multimedia AKI

Edicola

Le News di Ansa Salute

ANSA

27/06/201116:25

PROSTITUTE ESTETISTE GRAZIE A LEGGE, CONFESTETICA INSORGE

- ROMA, 27 GIU - Con la legge in vigore le prostitute possono ottenere la qualifica di estetista dopo tre anni di attivita' come sedicente lavoratrice di un centro estetico. Lo denuncia Confestetica proponendo un decreto legge urgente. Stando alla legge in vigore (la numero 1 del '90), "chi oggi si prostituisce per tre anni in un 'sedicente' centro estetico puo' ottenere la qualifica professionale di estetista senza dover neanche passare da una scuola professionale" spiega l'associazione. Nel caso, poi, che la prostituta volesse mettersi in proprio per non restare piu' dipendente, "le basterebbe - spiega ancora l'associazione - frequentare solo 300 ore di un corso integrativo, per poter aprire un nuovo bordello sotto le mentite spoglie del centro estetico. Sara' questo il motivo per cui questa categoria e' tanto bistrattata e vituperata? Di fatto, sono all'ordine del giorno le cronache sui media nazionali e locali di grossi giri di prostituzione scoperti in finti centri estetici e di benessere". La Confederazione nazionale degli Estetisti, Confestetica, ha elaborato in questi giorni un documento per invitare i ministri, maggioranza e opposizione, ad approvare in via d'urgenza "un indispensabile" decreto legge sui requisiti per ottenere la qualifica di estetista con sanzioni pecuniarie per gli abusivi e per i loro clienti. Il documento, spiega Confestetica, "e' basato soprattutto sulla necessita' di tutelare la salute di quei migliaia di clienti che, a loro insaputa, potrebbero affidare il proprio corpo e la propria pelle nelle mani di persone incompetenti, senza scrupoli, e persino prive di un titolo professionale idoneo. Il fenomeno dell'abusivismo e' allarmante con oltre centomila operatori che fatturano tre miliardi di euro sui quali non viene pagato un centesimo di tasse".

Cerca

Farmacia | Farmaco | Lavoro

Inserisci il CAP o la località per trovare la farmacia più vicina.

Cerca

oppure usa la ricerca avanzata .

EDICOLA

- Rassegna stampa
- Comunicati stampa
- Ultime notizie
- Agi Sanità News
- Ansa Salute News
- FiloDiretto
- Multimedia

Multimedia

15 novembre 2019
Vittorio Contarina a SKY TG24 sul Diaday

23 Ottobre 2019
La Farmacia dei Servizi. Intervista a Maria Grazia Mediati

25 settembre 2019
Roberto Tobia a Radio CRC sui farmaci a base di ranitidina

12 settembre 2019
Roberto Tobia al GR1 sull'ECG e telemedicina in farmacia

24 luglio 2019
Silvia Pagliacci sull'accordo tra Farmacie rurali e Comunità Montane

7 marzo 2019
Conservazione farmaci, Vittorio Contarina a Mi Manda Rai3

7 marzo 2019
Agorà: Vittorio Contarina su legittima difesa

6 febbraio 2019
Roberto Tobia sull'aderenza terapeutica

5 febbraio 2019
Marco Cossolo a Mi Manda Rai3 sul prezzo dei farmaci

25 gennaio 2019
Marco Cossolo a Radio Cusano sul prezzo dei farmaci

In questa sezione è possibile consultare le Notizie che ANSA pubblica nel settore della sanità

ANSA SALUTE

Federfarma.it
Cod. Fisc. 01976520583
Via Emanuele Filiberto, 190 - 00185 Roma
Tel. 06-703801
E-mail box@federfarma.it

I cookie ci aiutano ad offrirti un servizio migliore. Utilizzando il nostro sito accetti l'uso dei cookie. Maggiori informazioni Prosegui la navigazione

amazon
Weekend Cyber Monday
Tante nuove offerte ogni giorno Dal 30 novembre al 2 dicembre

Il centro estetico a domicilio, l'idea di Valentina: «Lo porteremo anche negli ospedali»

MIND THE GAP

Mercoledì 12 Giugno 2019 di Paolo Travisi

Nei tempi frenetici dell'era digitale coniugare i ritmi della vita reale, per le donne è sempre più difficile. E trovare uno spazio per prendersi cura di sè, per molte lavoratrici, mamme e mogli, risulta esigenze, che Valentina Righetti, 26enne romana, ha pensato ad un format nuovo per l'Italia, che porta la professionalità di un centro estetico direttamente in casa.

APPROFONDIMENTI

MIND THE GAP
Imprenditrice romana porta il centro estetico in casa

"Seta Beauty Home è uno spin-off che nasce da un franchising di estetica che ha 60 centri in tutta Italia, e che io - insieme ad uno socio - ho avuto l'idea di allargare al concetto di delivery. Oggi tutto viene portato in casa, dal cibo alle serie tv, ma mancava qualcosa per curare la bellezza di noi donne". Ecco allora che da marzo, Righetti, specialista in marketing ha lanciato questa start-up su Roma per capire se l'idea piace. "Per andare incontro alle esigenze di donne con agende serrate, che devono dividersi tra carriera, figli e mariti, ho pensato che con pochi click una donna potesse ordinare un servizio estetico in casa propria. Manicure, pedicure, massaggi e da settembre anche make up, esperienze di bellezza da vivere nel luogo in cui si è più rilassati, casa propria. Magari anziché chiamare la baby sitter, mentre il bimbo dorme la mamma si fa bella". Ma la giovane imprenditrice vorrebbe portarlo anche in altri luoghi, insoliti rispetto al concetto di bellezza.

"Stiamo pensando ad una forma di welfare aziendale, vorremmo portarlo in aziende, magari nella pausa pranzo. Ed anche negli ospedali, dove ci sono persone in degenza, che nonostante il momento poco felice vogliano dedicarsi al benessere estetico". L'innovazione è anche una formula che crea lavoro ed indipendenza. "Le nostre operatrici sono donne con una formazione specifica, che possono sviluppare il loro lavoro con orari flessibili ed in zone vicine alla loro residenza. Quindi anche loro potranno avere il loro successo professionale".

Confestetica tiene a precisare che «eseguire trattamenti estetici presso il domicilio è vietato dalla legge».

La società Seta Beauty controreplica:

Con riferimento all'attività Seta Beauty Home, la Società Seta Beauty precisa che la stessa opera nel settore dei servizi estetici da anni e sempre nel pieno rispetto della normativa applicabile. In tal proposito, si evidenzia che, lo spin-off aziendale Seta Beauty Home si propone di soddisfare un'esigenza forte del mercato, soprattutto di quei clienti che sono impossibilitati amuoversi dalla loro abitazione, in un'ottica di riduzione del lavoro sommerso e di garantire un servizio professionale e di qualità anche a domicilio, il tutto nel pieno rispetto della normativa applicabile e dei requisiti minimi di igiene e decoro previsti.

In proposito, si evidenzia che, entro certi limiti, come specificato anche in parte della regolamentazione secondaria, è possibile che soggetti qualificati svolgano attività di estetista in apposita sede designata dal cliente, il che appare includere anche il domicilio degli stessi, (cfr all'articolo 4, legge 1, del 4 gennaio 1990 "l'attività di estetista può essere svolta presso il domicilio dell'esercente ovvero pressa opposta sede designata dal committente [..]"), restando fermo il divieto, sancito al comma successivo, di svolgere attività in forma ambulante, termine affatto univoco, che sembrerebbe però escludere il caso in cui la sede designata dal committente fosse il suo domicilio.

In ogni caso, la Società, ribadendo come questo servizio sia un mero ampliamento dell'attività prevalentemente svolta presso i propri centri estetici, è disponibile al confronto per analizzare congiuntamente la normativa applicabile, onde continuare ad operare nei limiti dalla stessa consentiti e nell'ottica di ammodernare il settore estetico, anche contribuendo a regolarizzare quelle attività, svolte a domicilio, da personale non qualificato e non debitamente autorizzato, spesso a prezzi inferiori a quelli del mercato ed in nero.

Ultimo aggiornamento: 20 Giugno, 13:48
© RIPRODUZIONE RISERVATA

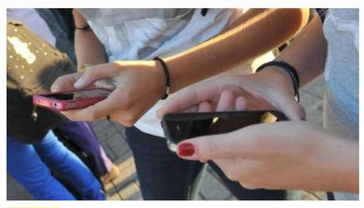
COMMENTA

ULTIMI INSERITI PIÙ VOTATI 0 di 0 commenti presenti

#ENAZEDA
L'onda #MeToo in Tunisia, una valanga di denunce per abusi sessuali
• Venti donne arabe danno vita a Jasmine, una rete per la parità nel medio oriente • Due donne candidate alle presidenziali in Tunisia: entrambe si battono contro il velo e la parità • La Tunisia vieta il niqab negli uffici pubblici

OMNIA CARD 72H
MUSEI VATICANI
CAPPELLA SISTINA
BASILICA DI SAN PIETRO
COLOSSEO
SALTA LA FILA
RISPARMIA TEMPO E DENARO
SCOPRI COME
Prova 1 MESE GRATIS

L'EVENTO
A Liliana Segre la medaglia d'oro della Croce Rossa: «Voi volontari siete dei giusti»



TERNI
A 15 anni vittima di ricatti sessuali sul web: le foto osè al fidanzato fanno il giro delle chat
• Reati e abusi in rete: i matrimonialisti dell'Ami lanciano l'allarme adescamento • Roma, «Pubblico i tuoi video hard se non farai sesso con me»: 20enne ricattata • Codice rosso per le donne è legge: tutte le misure, dallo stalking al revenge porn

MASSA
Violenza donne, vandali distruggono una panchina rossa

Poltrona club imbottita bianca Chesterfie...
Lasciati conquistare dal look chic e trendy...
MAISONS DU MONDE

© 2019 Il MESSAGGERO - C.F. e P. IVA 05629251009
CALTAGIRONE EDITORE | IL MATTINO | CORRIERE ADRIATICO | IL GAZZETTINO | QUOTIDIANO DI PUGLIA | LEGGO | PUBBLICITÁ
CONTATTI | PRIVACY | INFORMAZIONI

di Barbara Balladori

tattoo solutions

Per avere lineamenti perfetti, puoi provare i tatuaggi estetici. Con cui si possono ridisegnare ciglia o sopracciglia rade, occhi piccoli, labbra poco definite.

Qui, una linea di tattoo eyeliner e ciglia finte.

Si chiama make-up semipermanente ed è una specie di tatuaggio che corregge i lineamenti, per esempio l'arco delle sopracciglia o il contorno occhi. «Si esegue il tattoo con una penna fornita di ago usa e getta», dice Marcella Boschetti, esperta in immagine, «e lo si colora con polveri minerali compatibili con la pelle, senza rischio di allergie. Sulla lunga distanza, il disegno (per esempio il ritocco alla sagoma delle labbra) rimane, il colore (la tinta con cui sono state ravvivate) sbiadisce e va rifatto».

CORREGGI LE SOPRACCIGLIA

«Si fa se le sopracciglia sono rade o c'è asimmetria tra gli occhi (uno è leggermente più alto)», dice l'esperta. «Ma anche se sono basse, per aprire lo sguardo. Si disegnano prima con la matita per trovare la forma adatta, poi si fa il tattoo colorato da ritoccare ogni 6-12 mesi». Costo da €300.

CREA L'EYELINER

«Serve per infoltire le ciglia rade o per scurirle se sono troppo chiare. Si fa tatuando una linea sottile sopra e sotto l'occhio. Il colore dura circa due anni». Costo da €300.

RIDISEGNA LE LABBRA

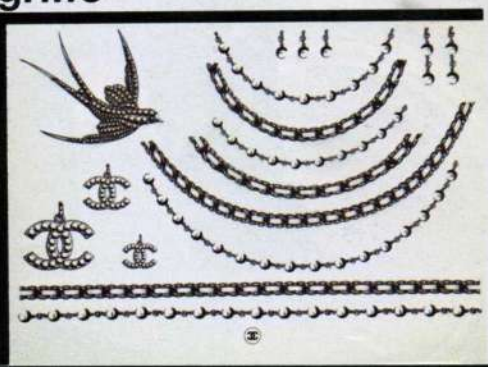
«Il tattoo è indicato specie per chi ha il contorno labbra non definito: prima si fa una riga per disegnarlo, poi si sfuma il colore anche sul resto della bocca per dare un effetto più naturale. Il colore dura circa un anno e mezzo». Costo da €300.

DEVI SAPERE CHE...

Con l'età, i lineamenti cambiano, ma il tattoo resta anche se smettete di colorarlo. E il disegno si altera quando la pelle cede: così è sconsigliato farlo nei punti dove si formano più rughe, come la coda dell'occhio. Per non sbagliare, affidatevi solo a visagisti esperti. Per conoscere i più qualificati in Italia: Confestetica, tel. 800-906090.

Tatuaggi con la griffe

Hanno sfilato in passerella per rendere più sexy gambe, braccia e décolleté. I Tattoo de Chanel (€55, 5 fogli) sono stati disegnati da Peter Philips, direttore creativo per il make-up della Maison, e si ispirano ai simboli di Coco (perle, catene, uccelli). Aderiscono al corpo se bagnati con acqua, durano 3 giorni e si eliminano con il latte detergente.



FRANZ WALDERDORFF

ASSI-CURIAMO LA SANITA' E I SANITARI

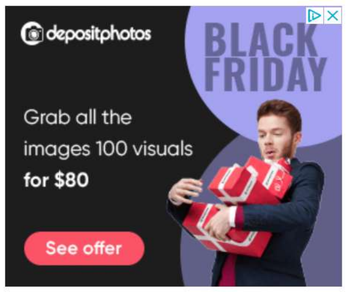
Verso il 14° Forum Risk Management 2019
Firenze - 26-29 novembre
Forum Risk Management obiettivo sanità e salute

La settimana. Speranza prosegue audizione davanti alle commissioni Igiene e Sanità e Affari Sociali

Appuntamento fissato per mercoledì alle ore 8.30 quando il Ministro della Salute tornerà di fronte alle commissioni Igiene e Sanità e Affari Sociali per il proseguimento dell'audizione sulle linee programmatiche del Ministero. Al Senato proseguono invece i lavori sulla manovra.

17 NOV - L'Aula della **Camera** riapre lunedì 18 novembre (dalle ore 18,00) con la discussione generale della mozione 1-286 concernente iniziative a favore di Venezia alla luce dei recenti eventi alluvionali; della proposta di legge C. 1524-A e abb. recante Prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo e misure rieducative dei minori; della mozione 1-260 concernente l'acquisto di velivoli F35 nell'ambito della cooperazione nel campo aerospaziale e della difesa tra Italia e Stati Uniti d'America.

Mercoledì 20 novembre (p.m.)avrà luogo la discussione generale del disegno di legge C. 2211 di conversione del decreto-legge 123/2019, recante Disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici (da inviare al Senato, scadenza 23 dicembre 2019).



Lunedì 18 novembre (dalle ore 12,00), avrà luogo la discussione con votazioni del Ddl C. 2242 di conversione del decreto-legge 104/2019 recante Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri (approvato dal Senato, scadenza 20 novembre 2019 - per le dichiarazioni di voto sulla questione di fiducia, la votazione per appello nominale, l'esame degli ordini del giorno e, a partire dalle 16.40, le dichiarazioni di voto finale. La votazione finale avrà luogo entro le ore 19).

Nella seduta di mercoledì 20 novembre, alle ore 13.30, avrà luogo una informativa urgente, con la presenza del Ministro dello sviluppo economico, in merito alle crisi industriali in atto. Martedì 19 novembre, alle ore 11, avranno luogo interpellanze e interrogazioni. Mercoledì 20 novembre, alle ore 15, avranno luogo interrogazioni a risposta immediata (question time), con trasmissione in diretta televisiva. Venerdì 22 novembre, alle ore 9.30, avranno luogo interpellanze urgenti.

La **Commissione Affari sociali** proseguirà l'esame, in sede referente, delle proposte di legge, recanti Norme per il sostegno della ricerca e della produzione dei farmaci orfani e della cura delle malattie rare (C. 164 Paolo Russo e abb. - Rel. Bologna, M5S).

Proseguirà inoltre la discussione congiunta delle risoluzioni 7-00131 Novelli, 7-00198 Nappi, 7-00227 Carnevali e 7-00233 Rostan: Iniziative per contrastare il fenomeno dell'antibiotico-resistenza.

In sede consultiva, per il parere alla VI Commissione Finanze, esaminerà il disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 124/2019: Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili (C. 2220 Governo - Rel. Cecconi, Misto) e per il parere alla XIII Commissione Agricoltura esaminerà il nuovo testo della proposta di legge recante: Disposizioni per la valorizzazione della produzione enologica e gastronomica italiana (C. 1682 Brunetta - Rel. Rostan, LEU).

La Commissione, poi, svolgerà le audizioni di Francesco Saverio Mennini, professore di economia sanitaria ed economia politica presso la Facoltà di Economia dell'Università di Roma "Tor Vergata", di Carmine Coppola, direttore UOC Medicina interna - Epatologia ed Ecointerventistica ASL Napoli 3 Sud Stabilimento di Gragnano, nell'ambito dell'indagine conoscitiva in materia di politiche di prevenzione ed eliminazione dell'epatite C e di rappresentanti dell'Associazione nazionale dentisti italiani (ANDI), dell'Associazione italiana agopuntura (AIA) e dell'Associazione nazionale estetisti (ConfEstetica).

Svolgerà infine l'audizione informale di rappresentanti dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato (AGCM), nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 928 Brambilla e abb. recanti Disciplina delle attività funerarie, della cremazione e della conservazione o dispersione delle ceneri.

La Commissione svolgerà infine interrogazioni a risposta immediata su questioni di competenza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Le **Commissioni riunite XII (Affari sociali) della Camera dei deputati e 12ª (Igiene e Sanità)** del Senato svolgeranno mercoledì 20 novembre a partire dalle 8.30 il seguito dell'audizione del Ministro della salute, **Roberto Speranza**, sulle linee programmatiche del suo dicastero.

L'Aula del **Senato** torna a riunirsi martedì 19 novembre, alle 16,30, è prevista la discussione del rendiconto per l'anno finanziario 2018 e del progetto di bilancio interno del Senato per l'anno 2019 (Doc. VIII, nn. 3 e 4), ove conclusi gli adempimenti regolamentari (art. 165). La settimana dal 25 al 29 novembre sarà riservata ai lavori delle Commissioni. La Commissione Bilancio inizierà l'esame degli emendamenti alla Manovra il cui termine per la presentazione scade lunedì.

17 novembre 2019
© Riproduzione riservata

Altri articoli in Governo e Parlamento

Giornata mondiale Aids. Speranza accende il Colosseo di rosso. Segui la diretta

"Per la sanità italiana serve una terapia d'urto: 13,5 miliardi in 5 anni". Tra le priorità un piano straordinario di assunzioni e stabilizzazioni per il personale. Intervista a Walter Ricciardi, che presenta il programma di Calenda per la sanità

Manovra. Anmic: "Per i disabili promesse disattese, finanziamenti inadeguati o rinviati nel tempo"

Manovra. Fondo sanità 2022, superticket, diagnostica per i mmg, piani di razionalizzazione Asl e concorsi per medicina d'urgenza aperti ai non specializzandi. Ecco le richieste delle Regioni

Decreto Fiscale. Incremento tetto per spesa personale e acquisti prestazioni sanitarie da privati. Ecco le proposte delle Regioni

Patto per la Salute. Sileri: "Ha poco senso commissariare l'intero settore mettendo in ginocchio tutti i servizi, modalità vanno riviste"

QSnewsletter
ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWS LETTER
Ogni giorno sulla tua mail tutte le notizie di Quotidiano Sanità.

QS gli speciali

Ddl Bilancio 2020. Ecco tutti i testi della manovra
tutti gli speciali

iPiùLetti [7 giorni] [30 giorni]

1. Per i medici e i dirigenti del Ssn il prossimo contratto deve essere value based. Ecco come
2. Ordine Tsrm-Pstrp. Al via le Commissioni d'Albo. "Ora si punti a loro valorizzazione". Intervista al presidente Alessandro Beux
3. Neonati. "Aumenta consapevolezza delle 'buone pratiche' ma l'acido folico si assume ancora troppo tardi e l'allattamento dura ancora poco". Lo studio dell'Iss
4. Streptococco. Ecco i consigli degli esperti del Bambino Gesù su come comportarsi in caso di infezione
5. Osteopati e chiropratici. Imbarazzo nel Css?
6. Giovani medici. Enpam mette in campo nuovi servizi ad hoc per sostenerli
7. L'osteopatia e i fisioterapisti d'assalto
8. Formazione medica. Fnomceo boccia la proposta M5S: "Soluzione non è procrastinare sbarramento"
9. Il Veneto chiude il suo bando per combattere la carenza medica: 524 candidati per 500 posti, tra pronto soccorso e medicina interna
10. Inibitori di pompa protonica. Se presi a lungo possono essere pericolosi. Ecco perché

Quotidianosanità.it
Quotidiano online d'informazione sanitaria.
QS Edizioni srl
P.I. 12298601001

Via Boncompagni, 16
00187 - Roma

Via Vittore Carpaccio, 18
00147 Roma (RM)

Direttore responsabile
Cesare Fassari

Direttore editoriale
Francesco Maria Avitto

Direttore generale
Ernesto Rodriquez

Redazione
Tel (+39) 06.59.44.62.23
Tel (+39) 06.59.44.62.26
Fax (+39) 06.59.44.62.28
redazione@qsedizioni.it

Pubblicità
Tel. (+39) 06.89.27.28.41
commerciale@qsedizioni.it

Copyright 2013 © QS Edizioni srl.
Tutti i diritti sono riservati
- P.I. 12298601001
- iscrizione al ROC n. 23387
- iscrizione Tribunale di Roma n. 115/3013 del 22/05/2013

Riproduzione riservata.
Policy privacy

BELLEZZA

I trattamenti nei centri estetici ora saranno più sicuri

Introdotte norme per garantire rimedi senza rischi
Per ogni tecnica precise indicazioni di uso corretto

I trattamenti estetici saranno più sicuri

MILANO - In un prossimo futuro i frequentatori dei centri estetici potranno stare ancora più tranquilli. Le indicazioni del nuovo decreto interministeriale in materia sono state pensate soprattutto per garantire ai consumatori una maggiore tutela e agli operatori estetici un contesto normativo certo e aggiornato.

NOTIZIE CORRELATE

Il decreto
Abbronzatura artificiale
Guarda lo schema

«Questo decreto si è fatto attendere per 21 anni e rappresenta senz'altro un passo importante - commenta Angelica Pippo, presidente di Confestetica (Confederazione nazionale estetisti) -. Restano tuttavia ancora aspetti da chiarire, a partire dall'accesso alla professione di estetista». La legge attuale (la 1/90, all'articolo 3) sancisce la possibilità di ottenere il diploma di estetista, oltre che attraverso il canonico corso di studi di 1800 ore, semplicemente lavorando per tre anni presso una struttura. «Questo significa - puntualizza la presidente di Confestetica - che durante l'addestramento il "praticante" fa esperienza sulla pelle del cliente, con tutti i rischi che ciò può comportare. Ci stiamo battendo per eliminare questa possibilità e per realizzare una sorta di "patentino" per gli operatori che intendano utilizzare apparecchiature sofisticate, come i laser per la depilazione: se vogliamo veramente tutelare i nostri clienti dobbiamo spingere sulla formazione e l'aggiornamento continuo. Tanto più se si considera che, in caso di effetti indesiderati o incidenti nel corso dell'utilizzo di questi apparecchi, l'estetista ne risponde sul piano civile e penale».

Sulla necessità di rivedere la formazione dell'estetista concorda Antonino Di Pietro, presidente fondatore della "Società internazionale di dermatologia plastica, rigenerativa e oncologica": «Oggi la tecnologia è entrata anche nei centri estetici e per consentirne l'utilizzo in sicurezza è fondamentale che l'operatore sia adeguatamente preparato. Per esempio, in caso di utilizzo di laser o luce pulsata deve essere in grado di capire il tipo di pelle del soggetto e agire di conseguenza per evitare bruciature, deve sapere che in presenza di capillari superficiali non bisogna ricorrere ad apparecchiature per massaggi meccanici, aspiranti o a pressione che rischiano di peggiorare la situazione, facendo rompere i capillari». «Bene fa, poi, il decreto - continua Di Pietro - a precisare le controindicazioni dei diversi trattamenti. Le apparecchiature che applicano una corrente, come quelle per la ionoforesi o gli elettrostimolatori, per esempio, sono controindicate per i portatori di dispositivi elettrici, quali i pacemaker, perché si rischia di provocare pericolose interferenze. Anche la presenza di una protesi metallica o di dispositivi intrauterini in metallo richiede cautela, perché l'applicazione di correnti in loro prossimità surriscalda i metalli e può danneggiare i dispositivi, causando anche dolore. E ancora, se c'è in corso un'infezione cutanea, bisogna evitare di usare manipoli o altri dispositivi che possano propagare l'infezione ad altre parti del corpo».

Antonella Sparvoli

26 giugno 2011 (ultima modifica: 28 giugno 2011)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Copyright 2019 © RCS Mediagroup S.p.a. Tutti i diritti sono riservati | Per la pubblicità: RCS MediaGroup S.p.A. Direzione Pubblicità
RCS MediaGroup S.p.A. - Direzione Media Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale: Euro 270.000.000,00
Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano: 1524326 | ISSN 2499-0485

BELLEZZA

I trattamenti nei centri estetici ora saranno più sicuri

Introdotte norme per garantire rimedi senza rischi
Per ogni tecnica precise indicazioni di uso corretto

I trattamenti estetici saranno più sicuri

MILANO - In un prossimo futuro i frequentatori dei centri estetici potranno stare ancora più tranquilli. Le indicazioni del nuovo decreto interministeriale in materia sono state pensate soprattutto per garantire ai consumatori una maggiore tutela e agli operatori estetici un contesto normativo certo e aggiornato.

NOTIZIE CORRELATE

Il decreto
Abbronzatura artificiale
Guarda lo schema

«Questo decreto si è fatto attendere per 21 anni e rappresenta senz'altro un passo importante - commenta Angelica Pippo, presidente di Confestetica (Confederazione nazionale estetisti) -. Restano tuttavia ancora aspetti da chiarire, a partire dall'accesso alla professione di estetista». La legge attuale (la 1/90, all'articolo 3) sancisce la possibilità di ottenere il diploma di estetista, oltre che attraverso il canonico corso di studi di 1800 ore, semplicemente lavorando per tre anni presso una struttura. «Questo significa - puntualizza la presidente di Confestetica - che durante l'addestramento il "praticante" fa esperienza sulla pelle del cliente, con tutti i rischi che ciò può comportare. Ci stiamo battendo per eliminare questa possibilità e per realizzare una sorta di "patentino" per gli operatori che intendano utilizzare apparecchiature sofisticate, come i laser per la depilazione: se vogliamo veramente tutelare i nostri clienti dobbiamo spingere sulla formazione e l'aggiornamento continuo. Tanto più se si considera che, in caso di effetti indesiderati o incidenti nel corso dell'utilizzo di questi apparecchi, l'estetista ne risponde sul piano civile e penale».

Sulla necessità di rivedere la formazione dell'estetista concorda Antonino Di Pietro, presidente fondatore della "Società internazionale di dermatologia plastica, rigenerativa e oncologica": «Oggi la tecnologia è entrata anche nei centri estetici e per consentirne l'utilizzo in sicurezza è fondamentale che l'operatore sia adeguatamente preparato. Per esempio, in caso di utilizzo di laser o luce pulsata deve essere in grado di capire il tipo di pelle del soggetto e agire di conseguenza per evitare bruciature, deve sapere che in presenza di capillari superficiali non bisogna ricorrere ad apparecchiature per massaggi meccanici, aspiranti o a pressione che rischiano di peggiorare la situazione, facendo rompere i capillari». «Bene fa, poi, il decreto - continua Di Pietro - a precisare le controindicazioni dei diversi trattamenti. Le apparecchiature che applicano una corrente, come quelle per la ionoforesi o gli elettrostimolatori, per esempio, sono controindicate per i portatori di dispositivi elettrici, quali i pacemaker, perché si rischia di provocare pericolose interferenze. Anche la presenza di una protesi metallica o di dispositivi intrauterini in metallo richiede cautela, perché l'applicazione di correnti in loro prossimità surriscalda i metalli e può danneggiare i dispositivi, causando anche dolore. E ancora, se c'è in corso un'infezione cutanea, bisogna evitare di usare manipoli o altri dispositivi che possano propagare l'infezione ad altre parti del corpo».

Antonella Sparvoli

26 giugno 2011 (ultima modifica: 28 giugno 2011)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Copyright 2019 © RCS Mediagroup S.p.a. Tutti i diritti sono riservati | Per la pubblicità: RCS MediaGroup S.p.A. Direzione Pubblicità
RCS MediaGroup S.p.A. - Direzione Media Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale: Euro 270.000.000,00
Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano: 1524326 | ISSN 2499-0485

di Barbara Balladori

tattoo solutions

Per avere lineamenti perfetti, puoi provare i tatuaggi estetici. Con cui si possono ridisegnare ciglia o sopracciglia rade, occhi piccoli, labbra poco definite.

Qui, una linea di tattoo eyeliner e ciglia finte.

Si chiama make-up semipermanente ed è una specie di tatuaggio che corregge i lineamenti, per esempio l'arco delle sopracciglia o il contorno occhi. «Si esegue il tattoo con una penna fornita di ago usa e getta», dice Marcella Boschetti, esperta in immagine, «e lo si colora con polveri minerali compatibili con la pelle, senza rischio di allergie. Sulla lunga distanza, il disegno (per esempio il ritocco alla sagoma delle labbra) rimane, il colore (la tinta con cui sono state ravvivate) sbiadisce e va rifatto».

CORREGGI LE SOPRACCIGLIA

«Si fa se le sopracciglia sono rade o c'è asimmetria tra gli occhi (uno è leggermente più alto)», dice l'esperta. «Ma anche se sono basse, per aprire lo sguardo. Si disegnano prima con la matita per trovare la forma adatta, poi si fa il tattoo colorato da ritoccare ogni 6-12 mesi». Costo da €300.

CREA L'EYELINER

«Serve per infoltire le ciglia rade o per scurirle se sono troppo chiare. Si fa tatuando una linea sottile sopra e sotto l'occhio. Il colore dura circa due anni». Costo da €300.

RIDISEGNA LE LABBRA

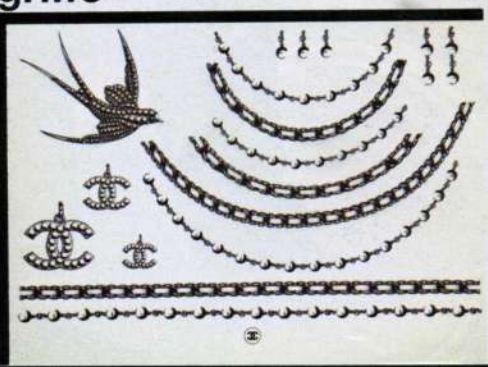
«Il tattoo è indicato specie per chi ha il contorno labbra non definito: prima si fa una riga per disegnarlo, poi si sfuma il colore anche sul resto della bocca per dare un effetto più naturale. Il colore dura circa un anno e mezzo». Costo da €300.

DEVI SAPERE CHE...

Con l'età, i lineamenti cambiano, ma il tattoo resta anche se smettete di colorarlo. E il disegno si altera quando la pelle cede: così è sconsigliato farlo nei punti dove si formano più rughe, come la coda dell'occhio. Per non sbagliare, affidatevi solo a visagisti esperti. Per conoscere i più qualificati in Italia: Confestetica, tel. 800-906090.

Tatuaggi con la griffe

Hanno sfilato in passerella per rendere più sexy gambe, braccia e décolleté. I Tattoo de Chanel (€55, 5 fogli) sono stati disegnati da Peter Philips, direttore creativo per il make-up della Maison, e si ispirano ai simboli di Coco (perle, catene, uccelli). Aderiscono al corpo se bagnati con acqua, durano 3 giorni e si eliminano con il latte detergente.



FRANZ WALDERDORFF

Stretta sulle lampade abbronzanti in arrivo il divieto per i minori

Dopo i recenti divieti negli Stati Uniti e in Inghilterra, anche l'Italia interviene per limitare la tintarella artificiale con un decreto legislativo che vieta i raggi UV a chi ha meno di18 anni. L'Oms: "I danni arrecati alla pelle dei più giovani sono potenzialmente più pericolosi"

di MONICA RUBINO

ROMA - Anche l'Italia si prepara a disciplinare per legge il settore dei centri per la tintarella artificiale. Dopo Stati Uniti e Inghilterra, anche nel nostro paese arriverà presto il divieto delle lampade abbronzanti per i minori di 18 anni. A pochi giorni dall'Euromelanoma Day, la campagna europea di prevenzione contro il tumore alla pelle, in programma il 16 maggio, la proibizione viene inserita in un decreto legislativo sulle apparecchiature elettromeccaniche per uso estetico, che sarà pubblicato in Gazzetta Ufficiale entro fine mese.

I lettini e i solarium con raggi ultravioletti utilizzati per dorare artificialmente il corpo dovranno possedere specifiche caratteristiche di sicurezza. Le nuove regole saranno contenute in una delle schede tecnico-informative allegate al regolamento predisposto dai ministeri della Salute e dello Sviluppo economico (che ha già firmato il provvedimento, mentre si attende la controfirma del ministro Ferruccio Fazio). Più che di regole, in realtà, si tratta di indicazioni, dal momento che il decreto non prevede sanzioni per chi non le rispetta.

Nel capitolo su «modalità di esercizio e di applicazione» vengono indicati una serie di divieti. L'irradiazione di raggi ultravioletti non potrà essere somministrata, oltre che ai minorenni, a donne in stato di gravidanza, a persone che soffrono o hanno sofferto di neoplasie acute e a persone che non si abbronzano o che si scottano facilmente al sole. Il decreto recepisce in qualche modo i consigli della Sidemast (società italiana di dermatologia medica, chirurgica estetica e delle malattie sessualmente trasmesse), che goià un anno fa avevano previsto il divieto delle lampade abbronzanti per certe categorie nelle loro linee guida.

La stessa Organizzazione mondiale della sanità (Oms), del resto, ha ribadito di recente che i danni arrecati alla pelle dei più giovani sono potenzialmente assai più pericolosi: prima ci si espone a dosi eccessive di raggi Uva e maggiori sono le probabilità di sviluppare una qualche forma di tumore cutaneo in età adulta.

Il decreto è rivolto ai centri estetici (è infatti il regolamento attuativo della legge 1/90, atteso da ben 21 anni) ed elenca, tra l'altro, le attrezzature che possono essere adoperate nei centri. Banditi gli apparecchi anti cellulite (tecnica della cavitazione) e per il foto ringiovanimento a luce pulsata, mentre sono ammessi luce pulsata e laser per la depilazione. La parte sui lettini è certamente quella che coinvolge il più alto numero di consumatori e che ha determinato interventi decisi della comunità scientifica internazionale, considerando anche il fatto che per molte persone la tintarella artificiale diventa quasi una droga. La scheda elaborata dai tecnici dei due ministeri sottolinea una lunga serie di rischi, che si possono riassumere in tre punti: cancro alla pelle, invecchiamento cutaneo, danni alla vista. Nei centri estetici dovranno essere esposti cartelli ben visibili dove si sconsigliano le lampade alle persone con la pelle chiara, con lentiggini e nei e con una storia familiare di tumori alla pelle. Inoltre, bisognerà informare la clientela del fatto che i raggi possono interagire con l'uso di alcuni cosmetici e di diversi farmaci.

Tra le raccomandazioni quella di non esporsi al sole nelle 48 ore successive a una seduta abbronzante, di evitare sedute troppo ravvicinate (almeno due giorni di intervallo tra l'una e l'altra) e rispettare lo stop di almeno un mese tra un ciclo di trattamento e il successivo.

Di tutte queste precauzioni e indicazioni, allo stato attuale, difficilmente si fa menzione nei centri solari o estetici, in palestre e beauty farm. Lo dimostra una recente inchiesta di Altroconsumo, che ha visitato "anonimamente" 50 centri abbronzanti in 8 grandi città italiane (Bari, Bologna, Milano, Napoli, Roma, Palermo, Torino, Venezia), con l'aiuto di giovani collaboratrici rigorosamente non abbronzate e di carnagione chiara. Le finte "clienti" hanno verificato il comportamento, le informazioni e i consigli forniti dal personale che lavorava nei solarium, e il risultato non è stato positivo: pochissimi chiedono alla cliente se sta assumendo farmaci, se prende la pillola, se utilizza cosmetici; quasi nessuno si informa sul grado di sensibilità della pelle al sole, solo la metà fornisce gli occhialini indispensabili per proteggere gli occhi dai raggi, troppo pochi sconsigliano l'uso delle lampade ai minori.

"Accogliamo con favore il provvedimento che aspettavamo da anni - afferma Roberto Papa, segretario nazionale di Confestetica, associazione di categoria degli operatori del settore - che stabilisce con chiarezza quali apparecchiature sono idonee e quali vietate nei centri estetici, comprese le lampade abbronzanti. Ora ci aspettiamo che la conferenza Stato-Regioni e il ministero della Salute istituiscano appositi corsi di formazione per il rilascio di un patentino di idoneità all'utilizzo delle macchine. Non è il depotenziamento degli strumenti che risolve il problema della sicurezza, ma è la formazione dell'estetista la vera garanzia per la salute dei clienti".

(06 maggio 2011)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I più letti

Il giorno della fiducia a Letta, fallisce faccia a faccia Alfano-Berlusconi"/

Berlusconi, Giunta dice si a decadenza. Lui: "Decisione indegna per eliminarmi" "/

M5S alla 'ex' Paola De Pin: "Venduta" . Lei scoppia in lacrime, Letta la difende"/

Il Pd cresce al 32% e Forza Italia crolla"/

La classifica degli ospedali: i top al Nord. In Toscana cure migliori. Napoli maglia nera"/

Madagascar, italiano uno dei tre linciati. Sospettati di traffico di organi"/

Crisi Pdl, stop a nascita nuovo gruppo. Berlusconi: "Decadenza, non sarò in giunta""/

Dissidenti, vertice notturno con Alfano E Berlusconi convoca a sorpresa i suoi"/

Imu, riammessa modifica Pd su case di lusso L'altolà del Pdl: "Nessun passo indietro"

Denunciati cinque saggi di Letta "Hanno truccato i concorsi""/

tvzap la social TV — Seguici su

STASERA IN TV

Rai 1 — 21:25 - 23:40
Pezzi unici - Stagione 1 - Ep. 3

Rai 2 — 21:05 - 23:40
Che tempo che fa - Stagione 17 - Ep. 10

5 — 21:20 - 00:00
La caccia. Monteperdido - Stagione 1 - Ep. 7 - 8

21:10 - 01:00
Le Iene Show

Guida Tv completa »

ILMIOLIBRO

BLACK FRIDAY

L'INIZIATIVA DEDICATA AGLI SCRITTORI

Il momento giusto per stampare e pubblicare un libro

L'Agendina Poetica 2020

Anna Montella
NARRATIVA

Promozioni | Servizi editoriali

Divisione Stampa Nazionale — **GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.** - P.Iva 00906801006 — Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA

Centri estetici, 66 controlli dell'Asl: nessuna lampada solare è a norma

A Milano gli ispettori hanno riscontrato irregolarità nei macchinari, obsoleti e privi di manutenzione, con conseguenti rischi cancerogeni per la salute di chi li usa. Nessuna multa: i provvedimenti spettano al Comune

di ALESSANDRA CORICA

Linea dura della Asl contro i solarium: il dipartimento di Prevenzione medica, guidato da Susanna Cantoni, ha effettuato una serie di controlli campione sui centri estetici in cui sono usati lampade e lettini abbronzanti. Risultato? Nel 100 per cento dei casi i tecnici hanno riscontrato irregolarità nei macchinari, obsoleti e privi di manutenzione, con conseguenti rischi cancerogeni per la salute di chi li usa.

Durante il 2012 l'Asl ha eseguito due tornate di controlli, esaminando prima cinquanta e poi altri sedici centri estetici. (tutti gestiti da italiani). Verificando, in tutti i casi, l'impiego di apparecchiature antiquate, e filtri e sorgenti luminose da sostituire: «Sono stati riscontrati — si legge nella lettera che la Asl ha inviato alle associazioni di categoria, per invitare gli esercizi a mettersi a norma — superamenti del valore di irradianza in tutti gli apparecchi». Insomma, tutte le volte i tecnici hanno trovato strumenti che superavano i livelli fissati dalla legge, che impone che la potenza delle apparecchiature sia inferiore al valore 0,3 Watt al metro quadro.

«Il problema principale — spiega Anita Cappello, dirigente medico della divisione Salute e Ambiente della Asl — è legato alla manutenzione. Vi sono però anche altri parametri che non sono stati rispettati: molte apparecchiature, per esempio, vengono utilizzate senza che al cliente siano date le informazioni, prescritte dalla legge, sui rischi per la salute correlati all'uso di queste apparecchiature. Le informazioni sono spesso parziali o insufficienti».

Il 12 maggio 2011 il governo ha emanato il decreto 110, che stila le regole che solarium e centri estetici devono seguire per essere a norma di legge. «Quando è stato emanata — dice Roberto Papa, segretario nazionale di Confestetica — non si è dato ai centri il tempo necessario di mettersi in regola. Il governo ha emanato le disposizioni da seguire, ma nessun incentivo per metterle in pratica: le apparecchiature sono costose, così come la loro manutenzione, soprattutto in questo periodo di recessione». Da qui le irregolarità riscontrate dall'Asl. Che però non ha potere sanzionatorio, anche di fronte al riscontro delle irregolarità: «Una debolezza normativa», la definisce Cantoni. La Asl non può multare i centri ma solo segnalarli al Comune, chiedendo una diffida per chi non è in regola.

(22 febbraio 2013)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Previsioni meteo nel comune di MILANO

RISTORANTI E LOCALI
Ristorante
Pizzeria
Pub
Osteria
Pasticceria
Enoteca
Aperitivo
Paninoteca

TROVA INDIRIZZI UTILI
Cerca negozi e professionisti
Cosa vuoi cercare?
Milano
Vicino a | Cerca

Naviga per categoria:
- NOLEGGIO AUTO CONCESSIONARI AUTO TAXI
- FARMACIE OSPEDALI PRONTO SOCCORSO
- RISTORANTI AGENZIE VIAGGI ALBERGHI AGRITURISMO BED AND BREAKFAST RESIDENCE
- AGENZIE IMMOBILIARI FINANZIAMENTI E MUTUI MOBILI E COMPLEMENTI D'ARREDO PIANTE E FIORI IDRAULICI TRASLOCHI IMPRESE EDILI
- PALESTRE PISCINE ISTITUTI DI BELLEZZA PARRUCCHIERI ERBORISTRIE
- ABBIGLIAMENTO GIOIELLI E OROLOGI OUTLET CENTRI COMMERCIALI ELETTRODOMESTICI

ANNUNCI (MILANO E LOMBARDIA)
Attività Commerciali
Milano Vendita Cogefim 14042 - SPACCIO ALIMENTARI - prov MI ABBIATEGRASSO (MI) vendiamo SPACCIO ALIMENTARI in azienda agricola - superficie di mq. 300....

Attività Commerciali
Milano Vendita Cogefim 14026 - B&B - MI MILANO ZONA CERTOSA / SEMPIONE vendiamo B&B in appartamento al 3° piano - 120 mq + box - ottimo reddito. . .

Attività Commerciali
Vendita General Cessioni 31492 - BAR TABACCHI - MI MILANO posizione eccezionale zona in espansione con spazi esterni vendiamo BAR TABACCHI con elevati....

Attività Commerciali
zona tribunale Milano Altro Vendita 200 mq Vendo attività commerciale a Milano zona Tribunale / Crocetta / Policlinico il locale è composto da 3...

ANNUNCI DI LAVORO (MILANO E LOMBARDIA)
Ricerca Consulente
Methodos Consulting da oltre un ventennio svolge attività di consulenza strategica ed...

ENGINEERING & DEVELOPMENT - INGEGNERE SVILUPPO / SETTORE AUTOMOTIVE
Working directly inside of the Technical Centers and Plants of different automobile...

Digital Campaign Manager
Società internazionale di servizi di comunicazione ricerca un: Digital Campaign Manager per...

NEGOZI

ENTI E TRIBUNALI (MILANO E LOMBARDIA)
Tipologia: **Gare ed appalti**
Località: milano - lombardia
Oggetto: A5 - Abitazione di tipo ultrapopolare - Abitazione di tipo ultrapopolare
Leggi i dettagli

Tipologia: **Vendite**
Località: milano - lombardia
Beni in vendita: - bene immobiliare: Servizi
Leggi i dettagli

- Short Stories

Racconti con testo a fronte.
Anche in ebook
- **Tex Gold**

- Zagor

la collezione
- La grande cucina di pesce

NECROLOGIE
Rucellai Cintia - Annuncio famiglia
Terzo Alfredo - Partecipazione
RICERCA FRA LE NECROLOGIE

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

Divisione La Repubblica
Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006

Le estetiste possono aspettare: non bastano 27 anni per una legge

Il decreto risale al '90, il settore si oppone al regolamento del 2015. L'ultima parola al Consiglio di Stato questa settimana. Forse

GIUSEPPE SALVAGGIULO

PUBBLICATO IL 11 Ottobre 2016 ULTIMA MODIFICA 21 Giugno 2019 ora: 19:06

Ventisette anni non possono bastare, in Italia, per approvare un decreto sulle macchine per la depilazione laser o per il dimagrimento a ultrasuoni. Eppure la legge numero 1 del 1990, pubblicata il 5 gennaio di quell'anno sulla Gazzetta Ufficiale con il titolo «Disciplina dell'attività di estetista», parlava chiaro: entro 120 giorni i ministeri devono emanare un decreto per regolamentare l'uso degli apparecchi elettromeccanici nei centri estetici.

Di giorni ne sono passati quasi 9800 eppure la storia di quel decreto ancora non è finita. Tra ritardi dei ministeri, ricorsi e controricorsi, pareri scientifici e direttive europee, colpi di scena e amnesie, la prossima settimana questa telenovela burocratica conoscerà l'ennesima puntata davanti al Consiglio di Stato. Di sicuro c'è solo che non sarà l'ultima, lasciando nell'incertezza un settore che conta 30 mila aziende e 100 mila addetti, svolge un milione di prestazioni l'anno e vale centinaia di milioni di fatturato.

C'era una volta

Torniamo alla prima puntata. Era il 1990 quando la professione di estetista, sviluppatasi nell'edonistico decennio appena finito con l'ingresso della tecnologia tra pinze e cerette, fu disciplinata dal Parlamento. Il primo sito internet della storia, al Cern di Ginevra, doveva ancora andare online. «Uomini soli» dei Pooh vinceva il festival di Sanremo, il Napoli di Maradona il secondo scudetto. La Prima Repubblica vegetava sotto il sesto governo Andreotti, sostenuto dal pentapartito Dc-Psi-Pri-Pli-Psdi.

La legge regolarizzava la professione e conteneva un elenco degli apparecchi elettromeccanici per uso estetico - dai vibratori elettrici oscillanti alle saune - ma rimandava a un successivo decreto le schede con i requisiti tecnici. Decreto da emanare entro 120 giorni a cura dei ministri dell'Industria e della Sanità. All'epoca erano il repubblicano Adolfo Battaglia e il liberale Francesco De Lorenzo, che presto diventerà uno dei simboli di Tangentopoli. Da allora si sono succeduti sedici governi. E su quelle poltrone si sono seduti altri 13 ministri della Sanità (ora si chiama «della Salute») e 19 dell'Industria (che nel frattempo ha cambiato nome due volte: prima Attività produttive, ora Sviluppo economico).

Incontri e discussioni

Eppure solo nel 2011 il decreto previsto nel 1990 ha visto la luce. Che cos'è accaduto nel frattempo?

I ministeri hanno discusso a lungo, istituendo tavoli tecnici con le associazioni di categoria e con il Consiglio superiore di sanità, che rilascia solo nel 2010 il prescritto parere, su cui si basa il decreto. Gli estetisti hanno poco da festeggiare: il decreto vieta i macchinari a ultrasuoni con effetto di cavitazione, che passando il manipolo sulla pelle distruggono le cellule grasse, curando gli inestetismi da adipe localizzato. «Serve un medico, non basta un estetista», dicono gli esperti del ministero. Anche i laser per la depilazione vengono decisamente limitati, perché se troppo potenti possono risultare pericolosi.

«Ma così si svuota completamente il riconoscimento della nostra professione che era l'obiettivo della legge del 1990», obietta Confestetica facendo partire l'inevitabile ricorso al Tar. «Se non possiamo usare le macchine fatte per noi, a che serviamo?». Nell'attesa dei giudici, gli estetisti ripongono nei depositi i macchinari di cavitazione (costo tra 30 mila e 50 mila euro) e i laser (15-20 mila euro). Chi vuole evitare la perdita di fatturato intorno al 30 per cento continua a usarli, ma a rischio di sequestro se arrivano i carabinieri.

Siamo a metà 2012. Il governo Berlusconi che aveva emanato il decreto è caduto. Cambiati i ministri, cambiati i capi di gabinetto. E guarda caso il Tar Lazio cambia in corsa il relatore sul ricorso di Confestetica. A giudicare sul decreto viene designato Mario Alberto Di Nezza, che guarda caso era capo di gabinetto del ministro della Sanità nel governo Berlusconi. Dunque uno degli autori di quel decreto.

Gli estetisti denunciano «il gravissimo conflitto di interessi» e ottengono la sostituzione del giudice. Ma questo incidente di percorso costa altri sei mesi di rinvio. Non solo: il Tar Lazio dà torto agli estetisti e conferma la validità del decreto.

Sipario? Macché. Gli estetisti non si danno per vinti e ricorrono al Consiglio di Stato, suprema istanza della giustizia amministrativa. Spiegano che sul mercato, dunque liberamente utilizzabili da chiunque, ci sono macchinari dello stesso tipo e con potenza maggiore di quelli vietati agli estetisti.

Passa un anno e mezzo, nel marzo 2014 colpo di scena: il Consiglio di Stato ribalta e demolisce sia il decreto ministeriale sia la sentenza del Tar sia il parere del Consiglio di sanità, in cui «si annidano significativi elementi di contraddittorietà» perché si vietano gli strumenti «senza evidenziare studi clinici o scientifici ovvero una casistica capace di corroborare l'assunto della pericolosità».

L'illusione

Un trionfo per gli estetisti, che finalmente possono togliere il cellophane dai macchinari riammessi alla legalità. Ma la gioia dura meno di due anni. Bisogna approvare un nuovo decreto. I ministeri chiedono un altro parere al Consiglio superiore di sanità, convocano le parti e istituiscono un immancabile tavolo. Inaspettatamente, il secondo decreto varato nell'ottobre 2015 ripropone vincoli e limiti del primo. «Anzi di più», protesta Simone Cantarini, l'avvocato degli estetisti che denuncia «un'inaccettabile quanto odiosa violazione della sentenza del Consiglio di Stato». Nel ricorso evidenzia tra l'altro che i ministeri, per giustificare il secondo decreto-fotocopia, richiamano due documenti del Consiglio superiore di sanità antecedenti alla sentenza che dovrebbero applicare.

Un caso di preveggenza ministeriale?

Si torna al Tar, che rigetta la richiesta di sospensione cautelare del decreto. Ora tocca al Consiglio di Stato, l'udienza è fissata questa settimana. Poi, in ogni caso, comincerà la trattazione del merito del ricorso. Prima al Tar, poi ancora al Consiglio di Stato. Altri anni.

Sono odissee burocratiche come questa a far precipitare l'Italia nelle classifiche internazionali sulla competitività. Secondo l'ultima del World Economic Forum, siamo al 103° posto su 138 Paesi monitorati per qualità delle istituzioni, al 128° per trasparenza delle decisioni politiche, addirittura al 136° (terzultimo) per oneri dovuti agli enti pubblici.

Chissà se con le prossime puntate dell'odissea degli estetisti riusciremo a scalare all'indietro anche le ultime due posizioni.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LOGIN

Scrivi un commento

0 commenti ISCRIVITI RSS

TOPNEWS - PRIMO PIANO

Meno macho più politico, Putin versione calendario 2020 preferisce giacca e cravatta

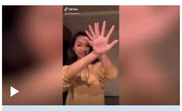
Mes, l'offensiva di Gualtieri: "Sono anche pronto al veto sull'unione bancaria"

Le trappole del clima estremo: poca neve e terreno non gelato

TUTTI I VIDEO

Il geniale scambio 'invisibile' tra Federer e Zverev: la pallina non c'è

Le strisce pedonali si sollevano letteralmente da terra: le reazioni uniche degli automobilisti



Come ci riesce? Tutti pazzi per il trucco delle mani che "spariscono"

ULTIMI ARTICOLI

In Eccellenza turno negativo per Stresa e Baveno. Promozione, dilagano Juve Domo e Omegna

Libia: estradato Lolli, l'imprenditore trafficante

L'Oleggio supera lo Stresa, pari della Roce. Ancora ko Borgomanero ed Arona

GNN - GEDI gruppo editoriale S.p.A. Codice Fiscale 06598550587 P.Iva 01578251009 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR S.p.A.

NUOVO SETTIMANALE
8 DICEMBRE 2014 - N°35
LA TUA ABITUDINE AL BENESSERE
Starbene.it
90 ESPERTI SOLO PER TE RISPONDONO GRATIS
INTEGRATORI
SCOPRI QUELLI CHE RIDUCONO GLI EFFETTI COLLATERALI DEI FARMACI
ANALISI DELLA PELLE: COSA TI DICONO (DAVVERO)
IN FARMACIA, PROFUMERIA E NEI CENTRI ESTETICI
PROVATO PER VOI
PANETTONE E PANDORO
SCEGLI I MIGLIORI A PAG. 29
ECO-PULIZIE
PER LA CASA I PRODOTTI FAI DA TE A COSTO ZERO
SCOLIOSI
Raddrizza la schiena a tutte le età
COSÌ NON INGRASSI PIÙ
I CONSIGLI DELLA DIETOLOGA PER MANTENERE I BENEFICI DELLA DIETA
KARATE
ALLENA I MUSCOLI, SENZA COMBATTERE
1,50 €
MONDADORI
+ Speciale regali: 8 pagine di idee-benessere per la tua famiglia
9 771120 527005 41435>

di Valeria Ghitti

iStock

ESTETISTA O MEDICO? SCEGLI CON GIUDIZIO

Per alcuni trattamenti è consigliabile rivolgersi a un dottore, per altri è ok l'estetista: questione di efficacia, ma anche di salute

● **Grande è la confusione nel mondo dei trattamenti di bellezza:** un decreto legge del 2011 aveva costretto le estetiste a utilizzare apparecchi meno potenti di quelli dei medici estetici, vietando alcune pratiche, come la cavitazione. Dopo un ricorso di *Confestetica*, una sentenza del 2014 del Consiglio di Stato ha ribaltato in parte la situazione, ma la sua interpretazione non è chiara. Così oggi ci sono estetiste che usano macchine potenti e altre che aspettano di avere chiarimenti. Ma allora come scegliere per non correre rischi?

● **Cavitazione** Al momento possono farla anche le estetiste ma, come spiega il dottor Ivano Luppino, responsabile nazionale del dipartimento laser dell'*Isplad* (Società italiana dermatologia plastica ed estetica), «È consigliabile affidarsi a un medico perché ha precise controindicazioni, per esempio non è indicata se hai alti valori di trigliceridi nel sangue».

● **Epilazione con laser o luce pulsata e radiofrequenza** Può farle l'estetista, ma per avere buoni risultati scegli, come consiglia Roberto Papa, segretario generale di *Confestetica*, «i centri aperti da tempo e con numerosi clienti, con estetiste qualificate, che oltre ai corsi di formazione si aggiornano annualmente. Meglio quelli che ti danno informazioni su marca e modello delle macchine che usano, e che puoi verificare su Internet». Così puoi evitare anche le abusivi che lavorano a casa propria o a domicilio e dilagano: è stato calcolato che per ogni estetista qualificata ce ne sono 3 che esercitano senza regole.

NIENTE TERAPIE

L'estetista può usare le macchine solo a fini estetici: per esempio ok al laser per epilazione o per tonificare la pelle, ma non per togliere macchie o capillari. Non può usare farmaci né fare iniezioni.

Compri i cosmetici e ti regali una pochette di moda

COLLISTAR & PIQUADRO
Latte, tonico e crema della linea *Speciale anti-età* di *Collistar* li trovi nel beauty di *Piquadro*, firmato da Giancarlo Petriglia (con finitura "cocco", supertrendy, 50 €). Disponibili altri modelli e altre combinazioni di prodotti.

BIOTHERM & MANDARINA DUCK
Siero, crema e acqua micellare della linea *Skin Best* di *Biotherm* sono abbinate alla raffinata clutch di *Mandarina Duck* (55,45 €). Ci sono altre 8 combinazioni trousse-prodotti per te e per lui.

Info su: confestetica.it; http://tinyurl.com/mf75cjm